

# COMUNE DI ALPAGO

*Provincia di Belluno*

## Documento Unico di Programmazione: SEZIONE STRATEGICA PRESENTAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

### PARTE PRIMA

#### 1. SEZIONE STRATEGICA (SES) - CONDIZIONI ESTERNE

##### 1.1 OBIETTIVI NAZIONALI E REGIONALI

- 1.1.1 Obiettivi di Governo
- 1.1.2 Quadro di riferimento Regionale e Provinciale
- 1.1.3 Quadro di riferimento per i Comuni

##### 1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- 1.2.1 La centralità del territorio
- 1.2.2 Popolazione e situazione demografica
- 1.2.3 Situazione socio-economica corrente e prospettica
  - 1.2.3.1 Economia insediata nel Comune di Alpago
  - 1.2.3.2 Quadro delle condizioni interne dell'ente
  - 1.2.3.3 Erogazione dei servizi
  - 1.2.3.3 Strutture

##### 1.3 PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI

- 1.3.1 Analisi evoluzione flussi finanziari del Comune
- 1.3.2 Parametri di deficit strutturale

### PARTE SECONDA

#### 2. SEZIONE STRATEGICA (SES) - CONDIZIONI INTERNE

##### 2.1 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI

##### 2.2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

- 2.2.1 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate.
- 2.2.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi
- 2.2.3 Programmi e progetti di investimento da realizzare e in esecuzione
- 2.2.4 Tributi e politica tributaria
- 2.2.5 Tariffe e politica tariffaria dei servizi
- 2.2.6 Gestione delle funzioni fondamentali
- 2.2.7 Gestione del patrimonio
- 2.2.8 Indebitamento
- 2.2.9 Equilibri correnti, generali e di cassa

##### 2.3 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

##### 2.4 PAREGGIO DI BILANCIO – RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

##### 2.5 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE

- 2.5.1 Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione Comunale

##### 2.6 INAMMISSIBILITÀ' E IMPROCEDIBILITÀ' DELLE DELIBERE NON COERENTI CON IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

## PRESENTAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento Unico di Programmazione è stato introdotto dal D.Lgs. 118/2011, nell'ambito della complessa riforma della contabilità che coinvolge l'amministrazione pubblica. Questo documento sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce quindi lo strumento per la programmazione strategica ed operativa degli enti.

Il presente documento unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema.

Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlati vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili. Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità.

### **Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO)**

**La Sezione Strategica (SeS)** ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo.

Nella Sezione Strategica si sviluppano e si aggiornano, con cadenza annuale, le linee programmatiche di mandato e si individuano, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze e condizioni esterne, come ad esempio il concorso agli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale o le linee di indirizzo della programmazione regionale.

Vengono, quindi, individuate le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeS inizia con l'analisi dello scenario esterno in cui si inserirà l'azione dell'ente: vengono delineate le direttive e i vincoli imposti dal governo, insieme alla valutazione corrente e prospettica della situazione socioeconomica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, agli indicatori finanziari e ai parametri di deficitarietà. Per quanto riguarda l'analisi delle condizioni interne si approfondiscono l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa sede si definiscono gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate/partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali, che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente. Si

prosegue poi con l'analisi degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e alla sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica. Nello specifico si analizzano le dotazioni finanziarie e patrimoniali, le scelte relative all'erogazione dei servizi, alle politiche tariffarie e tributarie e alle opere pubbliche specificando le risorse utilizzate per coprire i fabbisogni di spesa corrente e di investimento declinati nelle varie missioni. Un ultimo sguardo viene dato agli equilibri di bilancio sia in termini di competenza che di cassa, al ricorso all'indebitamento e ai vincoli imposti dal pareggio di bilancio. Infine, si analizza la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo, anche in termini di spesa.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria.

**La Sezione Operativa (SeO)** ha una durata pari a quella del bilancio di previsione triennale, indipendentemente dalla durata del mandato amministrativo. In tale sezione le linee strategiche vengono tradotte nell'ambito operativo identificando gli obiettivi concreti (associati ad ogni missione e programma) e le necessarie risorse finanziarie, strumentali ed umane.

La SeO, redatta nel suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS, declinati anche sotto l'aspetto finanziario. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. In questo senso la SeO costituisce il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La prima parte della **Sezione operativa** privilegia il versante delle entrate, riprendendo le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta successivamente nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La terza parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Vengono infatti messi in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

La quarta parte della sezione operativa contiene lo stato di attuazione dei programmi.

## **LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE**

L'attività di pianificazione di ciascun Ente ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione.

I giorni 3/4 ottobre 2021 hanno avuto luogo le votazioni per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale e con verbale del 4 ottobre 2021 l'adunanza dei Presidenti delle sezioni ha concluso le operazioni elettorali procedendo alla proclamazione degli eletti a Sindaco ed a n. 12 Consiglieri comunali.

Le linee programmatiche del mandato 2021 – 2026, corrispondenti al programma elettorale della lista civica "Obiettivo Alpago", sono state presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta consiliare del 15 ottobre 2021, ai sensi dell'art. 46 del D.lgs. n. 267/2000.

Alla discussione consiliare non è seguita una votazione, ma sono stati annotati gli interventi dei Consiglieri al fine di poterne tenere conto nella redazione del Documento Unico di Programmazione 2022/2024, unitamente al quale sono state approvate le già menzionate linee programmatiche di mandato.

La pianificazione di mandato, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'Ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è, appunto, il documento unico di programmazione (DUP).

# PARTE PRIMA

## 1. SEZIONE STRATEGICA (SeS) - CONDIZIONI ESTERNE

Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

### 1.1 OBIETTIVI NAZIONALI E REGIONALI

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti negli strumenti programmatici dello Stato (DEF - Documento di Economia e Finanza e DPB - Documento Programmatico di Bilancio) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello Stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al Bilancio triennale di un Ente locale).

#### 1.1.1 – OBIETTIVI DI GOVERNO

Il 23 ottobre 2022 è avvenuta la cerimonia di insediamento del nuovo governo, con un sostanziale cambio di obiettivi rispetto al precedente governo Draghi, questi però non sono completamente definiti, lasciando spazio ad una programmazione solo delle manovre essenziali.

Il Consiglio dei ministri tenutosi il 21 novembre 2022 ha approvato il “Documento programmatico di bilancio per il 2023 aggiornato”, che illustra le principali linee di intervento che verranno declinate nel disegno di legge di bilancio e gli effetti sui principali indicatori macroeconomici e di finanza pubblica.

La manovra di bilancio ha l'obiettivo di sostenere l'economia nella fase di uscita dalla pandemia e rafforzare il tasso di crescita nel medio termine. Si mira inoltre a ridurre il carico fiscale per famiglie e imprese. I principali interventi riguardano i seguenti obiettivi:

- Ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL.
- Superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia. Rivedendo politiche come il superbonus 110 e il bonus facciate e sostituendo il Reddito di Cittadinanza con altre politiche.
- Continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.
- La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni

*(Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 28 dell'11 Aprile 2023).*

### TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

Il Documento di Economia e Finanza 2023 è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2023. In data 27 settembre 2023 è stata approvata la nota di aggiornamento che delinea gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2024-2026.

La NADEF predisposta dal Governo tiene in considerazione la complessa situazione economica internazionale, l'impatto della politica monetaria restrittiva, con l'aumento dei tassi d'interesse, e le conseguenze della guerra in Ucraina. Il quadro di finanza pubblica riflette un'impostazione prudente, con una revisione delle stime di crescita per il 2023-2024 a causa del rallentamento dell'economia in corso. Tale rallentamento e l'andamento dell'inflazione richiedono tuttavia una politica di sostegno ai redditi reali delle

famiglie, in particolare quelle con redditi più bassi. Anche grazie alla conferma del taglio del cuneo fiscale sul lavoro, la pressione fiscale per il 2024 è prevista in riduzione. Resta in ogni caso confermato l'obiettivo di ridurre la pressione fiscale in maniera più decisa nel corso della legislatura.

Gli interventi previsti dal disegno di legge di bilancio che il Governo intende presentare riflettono tale impostazione:

- conferma del taglio al cuneo fiscale sul lavoro anche nel 2024;
- prima fase della riforma fiscale;
- sostegno alle famiglie e alla genitorialità;
- prosecuzione dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego, anche con particolare riferimento alla sanità;
- conferma degli investimenti pubblici, con priorità a quelli del PNRR;
- rifinanziamento delle politiche invariate.

Sebbene l'indebitamento netto in rapporto al PIL venga rivisto al rialzo in particolare nel 2024, l'aggiustamento strutturale prefigurato e l'andamento dell'aggregato di spesa di riferimento sono in linea con la Raccomandazione del Consiglio europeo e con quello che si ritiene sarà il futuro assetto delle regole di bilancio dell'Unione Europea. Inoltre, incisive saranno le misure adottate per il contenimento della spesa pubblica.

Per quanto riguarda il profilo del debito, si osserva che in particolare i bonus edilizi comportano un sostanziale incremento del fabbisogno pubblico nel corso della legislatura.

Ciononostante, la programmazione dei saldi di bilancio e gli sforzi di valorizzazione e successiva parziale privatizzazione di alcuni asset pubblici consentiranno di conseguire un profilo moderatamente discendente del rapporto debito/PIL lungo l'arco temporale della NADEF.

Successivamente, il saldo di finanza pubblica conseguito a fine periodo e il venire meno degli effetti negativi sul saldo di cassa dovuti al Superbonus consentiranno di ottenere una discesa molto più rapida del rapporto debito/PIL, con l'obiettivo di tornare ai livelli pre-crisi entro la fine del decennio.

Il saldo di bilancio sconta l'incremento dello stock di debito pubblico conseguente agli interventi di scostamento adottati nel periodo pandemico.

## **QUADRO RIASSUNTIVO**

La crescita del PIL è stimata allo 0,8 per cento nel 2023, all'1,2 per cento nel 2024 e, rispettivamente, all'1,4 per cento e all'1 per cento nel 2025 e nel 2026. Riguardo agli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL, il documento indica un deficit tendenziale a legislazione vigente del 5,2 per cento nel 2023, del 3,6 per cento nel 2024, del 3,4 nel 2025 e del 3,1 per cento nel 2026. Nello scenario programmatico il deficit è del 5,3 per cento nel 2023 e del 4,3 per cento nel 2024. Riguardo alle proiezioni per il 2025 e il 2026 il documento prevede rispettivamente il 3,6 per cento e il 2,9 per cento. Il rapporto debito pubblico/PIL per il 2024 è previsto al 140,1 per cento. Il tasso di disoccupazione è previsto in riduzione al 7,3 per cento nel 2024 (dal 7,6 per cento previsto per il 2023)

*(Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri – Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2023 deliberato dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2023).*

## **PREVISIONI DI FINANZA PUBBLICA**

L'andamento della finanza pubblica tendenziale rappresentato nella Nota di Aggiornamento del DEF tiene conto del mutato contesto di riferimento. La revisione al ribasso della crescita economica, di circa 2 decimi di punto percentuale nel 2023 e 5 decimi di punto percentuale nel 2024, implica una minore dinamicità nel profilo delle entrate.

L'inflazione esercita effetti rilevanti sulla spesa pubblica nel 2023 e nel 2024, principalmente per effetto dell'indicizzazione delle pensioni all'inflazione dell'anno precedente, misurata con l'indice dei prezzi al consumo. Il quadro macroeconomico ipotizza un rallentamento della crescita dei prezzi a partire dal 2024. Nel 2023, il livello della spesa per interessi a legislazione vigente si ridurrà rispetto al 2022 per effetto del venir meno – in buona parte – della significativa rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione pregressa, in conseguenza della progressiva riduzione del tasso di inflazione a livello nazionale e dell'area euro. Negli anni 2024-2026 seguiranno progressivi aumenti della spesa per interessi, dovuti all'incremento del costo del debito sulle nuove emissioni, mentre la componente di spesa legata ai titoli indicizzati all'inflazione continuerà a ridursi per effetto del calo dell'inflazione.

La previsione di spesa per interessi in rapporto al PIL è prevista scendere al 3,8 per cento nel 2023 e quindi tornare a salire fino a raggiungere il 4,6 per cento nel 2026. In termini di rapporto sul PIL, la revisione al

rialzo rispetto alle stime presenti nel DEF è contenuta, e pari a un decimo di punto di PIL all'anno fino al 2026; ciò a conferma del fatto che l'elevata durata media del debito pubblico italiano consente di smussare nel tempo l'impatto dei rialzi dei tassi di interesse sul costo implicito del debito, compresi quelli non previsti in sede di elaborazione del DEF. Come sintesi di tali proiezioni, l'indebitamento netto a legislazione vigente della PA è previsto ridursi al 5,2 per cento del PIL nel 2023, al 3,6 per cento nel 2024, e quindi al 3,4 per cento nel 2025 e al 3,1 per cento nel 2026.

Nello scenario a legislazione vigente, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi al 140,0 per cento nel 2023, dal 141,7 per cento del 2022. Tali livelli risultano inferiori rispetto agli obiettivi fissati nel DEF per effetto del miglioramento derivante dalle revisioni operate dall'Istat sulle stime di preconsuntivo dei conti nazionali. La riduzione annua attesa nel 2023 è di 1,7 punti percentuali, leggermente inferiore ai 2,3 punti percentuali indicati nello scenario programmatico di aprile. Nel prossimo triennio, diversi fattori eserciteranno maggiore pressione sul rapporto debito/PIL. L'incertezza del contesto internazionale influirà negativamente sulla crescita economica che vedrà un rallentamento, almeno fino al 2024. Inoltre, una maggiore quota dei titoli di debito recepirà i maggiori tassi di rendimento derivanti dall'aumento dei tassi di riferimento deciso dalla Banca centrale europea, spingendo al rialzo la spesa per interessi.

## **QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO**

Le risorse disponibili saranno destinate ai seguenti ordini di interventi:

- Finanziare un taglio del cuneo fiscale sul lavoro dipendente nel 2023 (per oltre 3 miliardi) e allocato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale nel 2024 (per oltre 4 miliardi).
- Misure organiche per la promozione, la valorizzazione e la tutela del Made in Italy
- Misure per il sostegno, la promozione e la tutela delle produzioni agricole nazionali e delle relative filiere agroalimentari e del patrimonio forestale
- Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione (Atto Senato 615)

## **ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI**

Nella prima metà del 2023 l'andamento dell'economia italiana ha risentito dell'indebolimento del quadro ciclico globale. Al dato del primo trimestre, caratterizzato da un sostanzioso incremento congiunturale (+0,6 per cento), ha fatto seguito nel secondo trimestre una contrazione del prodotto interno lordo di quattro decimi. La crescita nei confronti dello stesso trimestre dell'anno precedente si è portata a 0,4 punti percentuali. Il dato, pur risultando su base tendenziale il decimo incremento consecutivo del prodotto interno lordo, segnala una significativa decelerazione del ritmo di crescita del PIL. Il settore dei servizi, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha rallentato e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte dello scorso anno. La fase di espansione della domanda interna, e in particolare degli investimenti, si è – sia pur solo temporaneamente – arrestata.

Gli indicatori congiunturali più recenti delineano uno scenario di lieve ripresa dell'attività a partire dal terzo trimestre dell'anno. Infatti, il PMI manifatturiero si sta progressivamente allontanando dai minimi di giugno e il traffico merci su rotaia registra notevoli incrementi. Inoltre, i consumi elettrici delle imprese energivore, così come la produzione di energia, sono in recupero negli ultimi mesi, anche grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia; ciò è coerente col progressivo rientro dell'inflazione e con il conseguente recupero del potere di acquisto delle famiglie. Difatti, le immatricolazioni di autovetture nei mesi estivi sono cresciute a ritmi significativi. Le analisi interne, basate su modelli statistici alimentati dagli indicatori ad alta frequenza, prospettano una graduale ripresa della crescita in chiusura d'anno. In considerazione di tali elementi, la previsione di crescita del PIL per il 2023 viene corretta in via prudenziale al ribasso, passando dall'1,0 per cento riportato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) allo 0,8 per cento. Si ricorda, in ogni caso, che il 22 settembre l'Istat ha rivisto verso l'alto, per un ammontare sostanziale<sup>1</sup>, la stima del livello del Prodotto Interno Lordo a partire dal 2021. Il dato mette in luce la capacità di ripresa dell'economia italiana ed è in prospettiva incoraggiante in termini di potenziale di crescita. Ciò comporta un significativo incremento del livello del PIL, sia nominale sia reale, previsto per quest'anno e il prossimo triennio.

## **LE RIFORME STRUTTURALI**

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) costituisce un'occasione unica per superare i notevoli ritardi del Paese e rilanciare la crescita all'indomani della crisi pandemica. Con la realizzazione delle riforme

e degli investimenti previsti nel PNRR il Governo mira a disegnare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

Accanto a una corretta progettazione degli interventi e a un'efficace attuazione degli stessi, il successo del PNRR dipende in maniera cruciale da un ampio spettro di riforme strutturali. Le riforme sono fondamentali affinché le risorse pubbliche stanziare possano produrre rapidamente opere, beni e servizi, incontrando il minor numero possibile di barriere normative, amministrative e burocratiche.

Il Piano include tre tipologie di riforme:

1. Le riforme orizzontali portano a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del Paese, fra cui il PNRR individua la riforma della Pubblica Amministrazione e la riforma della giustizia;
2. Le riforme "abilitanti" che sono funzionali a garantire l'attuazione del Piano e consentono di abbattere le barriere agli investimenti pubblici e privati, fra cui le azioni principali sono un programma di semplificazione normativa e burocratica, una legge annuale sulla concorrenza, una legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026).
3. Le riforme settoriali, che consistono in innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche e che sono contenute all'interno delle singole Missioni.

L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita.

Al momento la terza tranche è sospesa dato che il governo non è riuscito a raggiungere gli obiettivi prefissati per liberare l'erogazione, questo ha causato anche il ritardo della richiesta della quarta rata.

Tra le misure legislative la cui entrata in vigore è prevista per il 2023 rientrano le seguenti:

- Riforma dell'amministrazione fiscale
  - Creazione di un fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione
  - Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici.
- In coerenza con la logica del PNRR, l'approvazione di tali misure legislative rappresenta solo il primo passo perché richiede, negli anni successivi, l'adozione di misure attuative, spesso anch'esse di natura normativa, e l'attuazione di investimenti veri e propri, o comunque il raggiungimento di obiettivi quantitativi ben precisi.

## **POLITICHE MONETARIE ATTUALI E CONSEGUENZE SULL'ECONOMIA**

La pressione inflazionistica che ha accompagnato tutto il 2022 ha iniziato la sua spirale discendente per merito del cambio di politica monetaria che ha portato la Federal Reserve (Banca Centrale degli Stati Uniti d'America) e la Banca Centrale Europea a ridurre gli stimoli monetari del post-pandemia e ad iniziare un rialzo del tasso di interesse. Nel mese di giugno il Consiglio Direttivo della BCE ha deciso di innalzare di 25 punti base i tre tassi di interesse di riferimento, dato che seppur stia diminuendo, la pressione inflazionistica è più radicata di quanto preventivato. Pertanto, i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale saranno innalzati rispettivamente al 4,00%, al 4,25% e al 3,50%. Le decisioni della BCE hanno causato un incremento del rendimento delle obbligazioni nazionali con conseguente innalzamento dello spread tra BTP italiani e BUND tedeschi, per le finanze pubbliche l'aumento dei tassi aggrava il costo del debito, aumentando il costo per ripagare i debiti rendendo più difficile la riduzione del rapporto tra debito e PIL.

Inoltre, quando lo spread aumenta, a risentirne di più sono i tassi di interesse su prestiti e mutui; diventa più difficile accedere al credito e acquistare a rate prodotti di qualsiasi tipo. Non potendo acquistare a rate, le famiglie hanno meno potere di acquisto e le aziende, non vendendo, dispongono di meno liquidità.



Queste politiche monetarie portano ad una previsione di recessione economica nel 2023, che nel caso porterebbe ad un pivot delle politiche monetarie e quindi un ribasso dei tassi di interesse per poter sostenere l'attività economica, sempre che nel mentre si sia stabilizzato il livello dell'inflazione, in caso contrario si incorrerebbe in una stagflazione, cioè un periodo di recessione economica insieme ad un alto livello di inflazione.

*(Combined monetary policy decisions and statement by the ECB, 15 June 2023)*

## **1.1.2 QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE E PROVINCIALE**

### **QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE**

La Giunta regionale del Veneto ha approvato in data 29.11.2023 il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024-2026.

La programmazione finanziaria 2024-2026 della Regione viene definita tenendo in considerazione il quadro programmatico di finanza pubblica, delineato nel DEF nazionale 2023, che prende atto della permanenza di fattori oggettivi di incertezza nel quadro economico e finanziario, dovuti al conflitto in Ucraina e alle persistenti, anche se in flessione, tensioni sui prezzi e sui tassi di interesse.

Per il Veneto non sono ancora disponibili i dati ufficiali del 2022, ma le stime mostrano la resilienza di questa regione al doppio shock degli ultimi anni, tra pandemia ed effetti della guerra Russia – Ucraina. Per il 2022 si stima una crescita del Prodotto Interno Lordo veneto del 3,9%. Nel 2022 la variazione degli investimenti è stimata +10,7%, affiancata da una crescita dei consumi delle famiglie del 6%. Tutti i settori mostrano segni positivi. L'industria cresce dello 0,2%, le costruzioni del +10,5%, ancora trainate anche dall'utilizzo dei bonus sull'edilizia, il terziario migliora del +5,4% rispetto al 2021. Il PIL pro capite nel 2022 viene stimato pari a 36.713 euro, con un aumento di quasi 2.900 euro rispetto al 2021 e superiore del 13% rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al DEFER 2024-2026, in una visione unitaria della programmazione regionale, il documento ruota attorno a tre importanti punti: la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la nuova Programmazione comunitaria 2021-2027.

Per quanto riguarda il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, al 16 giugno 2023, le risorse assegnate al territorio regionale sono pari a 9.564 milioni di euro. La maggior parte dei destinatari (a parte RFI con la tratta di Alta Velocità/Alta Capacità Brescia-Verona) sono i Comuni, gli istituti scolastici, le Autorità portuali, le Università.

Con riferimento alla politica di coesione per il settennio 2021-2027, per i Programmi Regionali FSE+ e FESR 2021-2027 e il PR Veneto FESR 2021-2027 la dotazione finanziaria è di oltre 2 miliardi di Euro, mentre il Complemento regionale per lo sviluppo rurale registra una dotazione finanziaria di 825 milioni euro.

Gli obiettivi strategici e operativi dell'Amministrazione regionale derivano dal Programma di Governo 2020-2025 e dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con DCR n. 80 del 20 luglio 2020. Si evidenzia che pur a fronte degli accadimenti pandemici, sociali ed economici legati al Covid-19, ormai superato, e degli effetti dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, è mantenuta la validità della visione di lungo periodo di tali documenti e, anzi, viene comprovata la solidità di alcune linee strategiche, quali ad esempio quelle legate al rafforzamento della prevenzione sanitaria, alla promozione della ricerca scientifica e all'incentivazione dell'uso di energie rinnovabili.

Il primo livello è costituito dagli obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale. Essi:

- derivano dalle Linee di intervento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, ma riguardano anche ambiti ad essa non collegati;
- presentano un elevato grado di rilevanza; - sono perseguiti primariamente dall'Amministrazione regionale pur non escludendo la partecipazione attiva da parte di altri soggetti;
- sono soggetti alle dinamiche (positive o negative) di fattori esogeni;
- fanno riferimento ad un orizzonte di medio-lungo periodo. Un secondo livello riguarda la circostanza che ogni obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi, suddivisi in: - obiettivi operativi prioritari; - obiettivi operativi complementari. Ogni obiettivo strategico si attua attraverso più obiettivi operativi (sia prioritari che complementari). A loro volta, gli obiettivi operativi (sia quelli prioritari che quelli complementari) possono contribuire al conseguimento di più obiettivi strategici.

Un secondo livello riguarda la circostanza che ogni obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi, suddivisi in: - obiettivi operativi prioritari; - obiettivi operativi complementari. Ogni obiettivo strategico si attua attraverso più obiettivi operativi (sia prioritari che complementari). A loro volta, gli obiettivi operativi

(sia quelli prioritari che quelli complementari) possono contribuire al conseguimento di più obiettivi strategici.

Gli obiettivi strategici riportati nel DEFR sono 39, distinti fra quelli collegati alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (34) e quelli non collegati (5), e dei relativi obiettivi operativi prioritari (114), che interesseranno la programmazione 2024-2026.

## **PROVINCIA DI BELLUNO**

Con delibera di Consiglio provinciale n. 49 del 31/07/2023, la Provincia di Belluno ha approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2024-2026, nel quale sono presenti i vari obiettivi strategici che la provincia si pone di raggiungere nel periodo considerato.

La programmazione strategica si pone in continuità con il percorso avviato negli anni precedenti di coinvolgimento, corresponsabilità, e di lunga visione multi-settoriale per la costituzione di una rete di cooperazione e concertazione unendo tutte le forze istituzionali, imprenditoriali e civili del territorio, la Provincia intende proseguire nella strada di sviluppo condivisa e lungimirante, che valorizzi le specificità e riconosca la forma di una azione unitaria e sinergica. Si è rilevato come il territorio continui a soffrire di una persistente carenza di servizi essenziali che ne compromettono l'attrattività residenziale ed economica. La sua essenza montana, periferica, dispersa, che è stata vincolo allo sviluppo, deve invece proiettarsi come elemento valoriale che premi l'autenticità e l'alterità e valorizzi la sostenibilità nel rapporto con il patrimonio naturale, attraverso condizioni abilitanti che favoriscano l'abitare e gli insediamenti produttivi. Lo sviluppo del territorio montano deve passare attraverso percorsi e approcci che superino l'attuale frammentazione geografica e amministrativa per generare integrazione ed innovazione, capitalizzando le buone pratiche ed alimentando un processo di emersione delle eccellenze per diventare fonte di attrazione residenziale e di investimento economico. Tuttavia la possibilità stessa di insediamento di nuove attività economiche e la creazione di occupazione è strettamente correlata al potenziamento dell'offerta qualitativa e quantitativa dei servizi essenziali (servizi legati alla comunità sociale, sanità, istruzione, e mobilità), che rappresenta dunque una precondizione assoluta e necessaria.

Gli obiettivi generali sono inquadrati con un approccio che rafforza la sinergia con gli altri programmi di finanziamento a disposizione. Il programma presentato si è posto quindi i seguenti obiettivi generali:

- favorire la residenzialità contrastando l'abbandono abitativo delle aree montane mediante una politica di sostegno, attrattiva anche di nuovi residenti che promuova la qualità della vita e della sostenibilità;
- potenziare il numero e la qualità dei servizi socio assistenziali per favorire la residenzialità familiare e la natalità, contestualmente garantendo strumenti per la sostenibilità della vita presso il proprio domicilio da parte della popolazione più anziana nello logica del long life care;
- migliorare la coesione e l'inclusione sociale attraverso forme di socialità aggregativa volte alla promozione di stili di vita salutari,
- promuovere forme di valorizzazione ambientale attraverso modelli sociali ed economici che ne preservino la tutela non in un'ottica statica di mera conservazione ma come fenomeno dinamico evolutivo che ne concili fruibilità e mantenimento
- aumentare la facilità degli spostamenti sostenibili assicurando reti di connessione intervalliva e interprovinciale e la loro sicurezza
- aumentare la competitività delle imprese qualificando i cluster territoriali e accompagnando i percorsi di sostenibilità nell'uso delle risorse naturali, affinché possano generare nuova occupazione.

Gli obiettivi specifici si sono individuati nei seguenti

- Miglioramento della valorizzazione del patrimonio naturale e la tutela delle sue risorse,
- Incremento dell'accesso alla mobilità sostenibile, migliorandone le connessioni con le reti interprovinciali e intervallive,
- Incremento dell'inclusione e coesione sociale e della prossimità dei servizi.

### 1.1.3 QUADRO DI RIFERIMENTO PER I COMUNI

Nel testo della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, pubblicato sulla GU n. 303 del 29 dicembre 2022, SO n. 43/L, sono contenute alcune disposizioni di interesse di Comuni e Città metropolitane, tra cui:

- i contributi destinati agli Enti territoriali per ammortizzare il peso dei rincari di Energia e Gas;
- lo spostamento al 30 aprile 2023 del termine di approvazione del bilancio di previsione degli Enti locali per il triennio 2023-2025;
- la disposizione diretta ad esentare dal pagamento dell’Imu i proprietari di immobili occupati che abbiano presentato regolare denuncia;
- la cancellazione dei crediti esattoriali (fino a Euro 1.000) iscritti a ruolo tra il 2000 e il 2015 da parte degli Enti Locali, limitatamente alle quote accessorie (sanzioni e interessi);
- l’emolumento accessorio una tantum previsto per il solo 2023;
- le risorse stanziare per far sì che il “caro materiali” non freni la realizzazione delle Opere pubbliche;
- l’istituzione del “Fondo ciclovie urbane intermodali”;
- lo stanziamento di Euro 1 milione per avviare attività di ricognizione e valutazione di Strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito Certificato di agibilità, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l’Anno scolastico 2023-2024.

La Manovra di Bilancio 2024 è in fase di approvazione. Nel testo del disegno di legge di bilancio 2024 approvato dal Governo e trasmesso in prima lettura al Senato, si segnalano i seguenti contenuti principali di interesse di Comuni e Città metropolitane, come riportato nella nota ANCI:

- Contributi progettazione enti locali,
- Misure in favore di piccoli comuni, aree interne e aree territoriali svantaggiate,
- Rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi,
- Rifinanziamento del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche,
- Revisione della spesa: è disposto per il quinquennio 2024-2028 un taglio di risorse a carico degli enti locali per 200 milioni annui nel caso dei Comuni e per 50 milioni annui nel caso delle Città metropolitane e delle Province appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alle Isole.

## **1.2. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

### **1.2.1 LA CENTRALITÀ DEL TERRITORIO**

Secondo l'ordinamento degli Enti Locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio, lo sviluppo economico. Il Comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali.

Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socioeconomico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al Comune.

Il Comune di Alpagò, con i Comuni di Chies d'Alpagò e Tambre, formano la regione dell'Alpagò, territorio storico-geografico situato nella zona meridionale della provincia di Belluno.

Il Comune di Alpagò, con un territorio di 80,34 Km<sup>2</sup>, confina con i Comuni di Soerverzene, Chies d'Alpagò, Tambre, Ponte nelle Alpi, Belluno, Fregona e Vittorio Veneto nonché con la Regione Friuli-Venezia Giulia.

### **Territorio (ambiente geografico)**

#### **RISORSE IDRICHE**

Laghi	n.	1
Fiumi e torrenti	n.	15
Canali artificiali	n.	1

#### **STRADE**

Strade statali	Km	25
Strade provinciali	Km	30
Strade comunali	Km	90
Strade vicinali	Km	150
Autostrade	Km	3,5

### **Pianificazione territoriale - Piani e strumenti urbanistici vigenti**

#### **Ex Comune di Farra d'Alpagò ora Sezione A**

Regolamento edilizio approvato con D.G.R. n. 2829 del 08.10.2000;

Variante Generale: adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 07.07.2001; approvata con D.G.R. n. 3332 del 31.10.2003 (pubblicata sul B.U.R. n. 111 del 25.11.2003);

Variante parziale: adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 22.10.2004, approvata con D.G.R. n. 2270 del 18.07.2006.

#### **Ex Comune di Pieve d'Alpagò ora Sezione B**

Variante Generale 1992 al P.R.G." Vigente: adottata in data 27 gennaio 1994; approvato con D.G.R. n. 2776 del 16 maggio 1995;

Variante Parziale: adottata con D.C.C. n. 21 del 30 aprile 1999; approvata con D.C.C. n. 64 e 65 del 28 settembre 1999, esecutive;

Variante N.T.A. art. 58 approvata con D.G.R. n. 2065 del 22 giugno 1999;

Variante Parziale: adottata con D.C.C. n. 83 del 13 dicembre 1999; approvata con D.G.R. n. 3592 del 10 novembre 2000;

Variante Parziale: adottata con D.C.C. n. 2 del 28 febbraio 2005; approvata con D.G.R. 2651 in data 7 agosto 2006;

Variante Parziale: adottata con D.C.C. n. 3 del 28 febbraio 2005; approvata con D.C.C. n. 26 del 18 luglio 2005;

Regolamento Edilizio: adottato in data 27 gennaio 1994; approvato con D.G.R. n. 2776 del 16 maggio 1995.

## **Ex Comune di Puos d'Alpago ora Sezione C**

P.R.G. adottato in data 29.02.1972;

Approvato con D.G.R. n. 2598 del 22.05.1979;

Varianti approvate con D.G.R. n. 5332 del 02.11.1983;

Variante parziale approvata con D.G.R. n. 141 del 25.01.2000;

Variante parziale 1998 approvata con D.G.R. n. 3118 del 16.11.2001;

Piano degli Interventi adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 27.01.2016 e approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 03.06.2016;

Regolamento Edilizio adottato in data 29.02.1972; approvato con D.G.R. n. 4450 del 18.10.1977.

Il Piano di assetto del territorio intercomunale (P.A.T.I.) dei Comuni dell'Alpago è stato approvato in via definitiva con Conferenza dei Servizi presso la Provincia di Belluno in data 12.09.2011; tale approvazione ha infine trovato la ratifica della Giunta provinciale ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 11/04, con deliberazione n. 237 del 14 settembre 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale regionale n. 73 del 30 settembre 2011.

A seguito dell'approvazione del piano di assetto del territorio (PATI) il Piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PATI, diventa il piano degli interventi (art. 48, comma 5bis, della LR 11/2004 come introdotto dall'art. 4 della LR 30/2010).

Con deliberazione consiliare n. 45 del 4/12/2017 è stata adottata la prima variante al Piano Interventi per i territori degli ex Comuni di Farra d'Alpago e di Pieve d'Alpago, successivamente approvata dallo stesso organo consiliare con deliberazione n. 21 del 29/05/2018.

Per il territorio dell'ex Comune di Puos d'Alpago la stessa era già stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Puos n. 19 del 3/06/2016.

Con deliberazione consiliare n. 32 del 30/07/2019 è stata approvata la Variante al PATI, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 14/2017, di adeguamento alle disposizioni della L.R. 6 giugno 2017, n. 14 e della DGRV n. 668 del 15/05/2018, in precedenza adottata con deliberazione consiliare n. 18 del 23/04/2019.

A seguito della pubblicazione nel corso del 2019 del Documento del Sindaco, così come illustrato al Consiglio comunale nella seduta del 30/08/2019 (deliberazione n. 36/2019), lo stesso Consiglio ha inoltre approvato con propria deliberazione n. 16 del 19/05/2020 la Variante parziale n. 1 ai Piano degli Interventi, adottata con precedente deliberazione n. 6 del 30/12/2019.

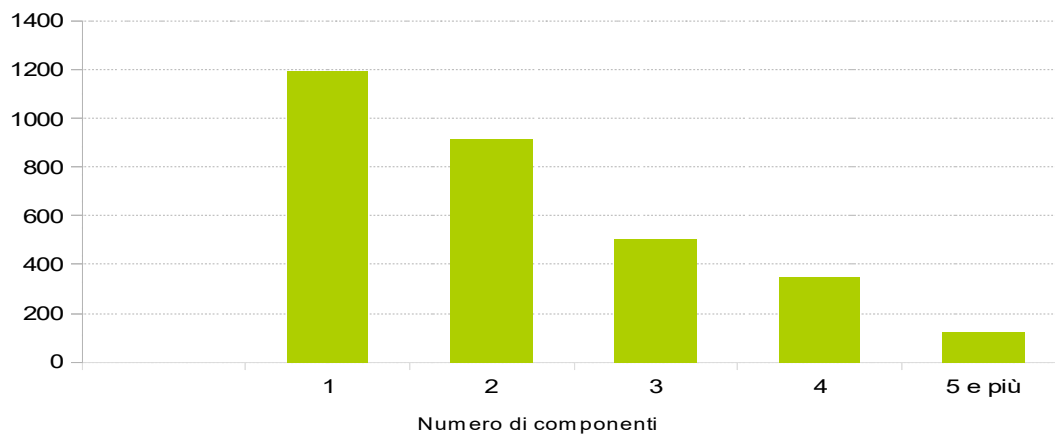
Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29.07.2021 è stato illustrato il Nuovo "Documento del Sindaco" di variante del PI, redatto sulla base dei contenuti stabiliti dall'art. 18 comma 1 della legge regionale n. 11/2004. Con la successiva deliberazione n. 27 nella stessa seduta è stata adottata, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio," e successive modifiche e integrazioni, la Variante tecnica di assestamento ai Piani degli Interventi.

### **1.2.2 POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA**

L'analisi della composizione demografica locale è importante in quanto evidenzia le tendenze della popolazione del territorio e pertanto l'ente deve essere in grado di interpretarle al fine di pianificare e offrire alla collettività i servizi di cui ha bisogno.

L'andamento demografico nel suo complesso, ma anche l'analisi per classi di età e per sesso sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'ente e sull'erogazione dei servizi.

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.



## POPOLAZIONE RESIDENTE SECONDO DATI ISTAT

Popolazione legale al censimento 2011 7175

Popolazione al 01/01/2022 6667

Di cui:

Maschi 3331

Femmine 3336

Nati nell'anno 44

Deceduti nell'anno 82

Saldo naturale -38

Immigrati nell'anno 218

Emigrati nell'anno 183

Saldo migratorio 35

Popolazione residente al 31/12/2022 6664

Di cui:

Maschi 3338

Femmine 3326

Nuclei familiari 3093

Comunità/Convivenze 6

In età prescolare (0 / 5 anni) 269

In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni) 456

In forza lavoro (15/ 29 anni) 917

In età adulta (30 / 64 anni) 3287

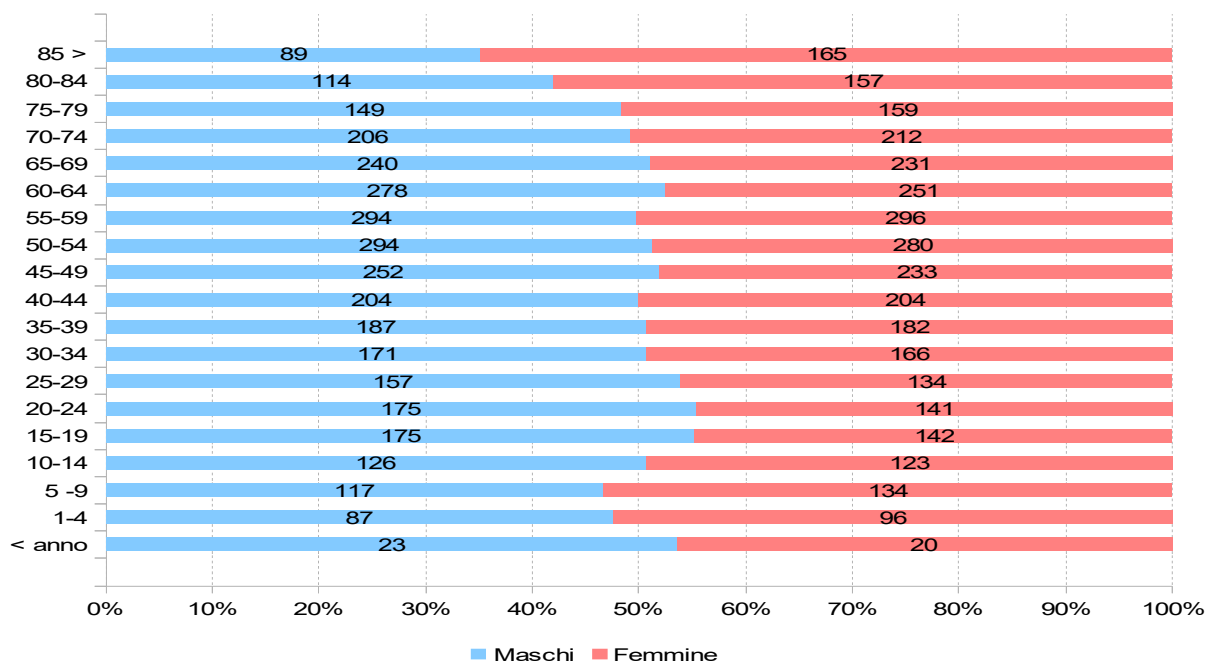
In età senile (oltre 65 anni) 1735

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1194	38.60%
2	916	29.62%
3	506	16.36%
4	351	11.35%
5 e più	126	4.07%
<b>TOTALE</b>	<b>3093</b>	

La popolazione residente al 31/12/2022, sulla base dei dati reali, suddivisa per classi di età e sesso è la seguente:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	23	20	43	53.49%	46.51%
1-4	87	96	183	47.54%	52.46%
5-9	117	134	251	46.61%	53.39%
10-14	126	123	249	50.60%	49.40%
15-19	175	142	317	55.21%	44.79%
20-24	175	141	316	55.38%	44.62%
25-29	157	134	291	53.95%	46.05%
30-34	171	166	337	50.74%	49.26%
35-39	187	182	369	50.68%	49.32%
40-44	204	204	408	50.00%	50.00%
45-49	252	233	485	51.96%	48.04%
50-54	294	280	574	51.22%	48.78%
55-59	294	296	590	49.83%	50.17%
60-64	278	251	529	52.55%	47.45%
65-69	240	231	471	50.96%	49.04%
70-74	206	212	418	49.28%	50.72%
75-79	149	159	308	48.38%	51.62%
80-84	114	157	271	42.07%	57.93%
85 >	89	165	254	35.04%	64.96%
<b>TOTALE</b>	<b>3338</b>	<b>3326</b>	<b>6664</b>	<b>50.09%</b>	<b>49.91%</b>



## 1.2.3. SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA CORRENTE E PROSPETTICA

### 1.2.3.1 ECONOMIA INSEDIATA NEL COMUNE DI ALPAGO

L'economia comunale è caratterizzata, principalmente, dagli insegnamenti di tipo artigianale ed industriale della zona di Paludi, che occupano la maggior parte dei lavoratori delle unità locali. Di rilevanza rimane comunque il settore commerciale, tra bar, ristoranti e alberghi che rappresentano anche parte di un ottimo settore turistico, questo grazie alla presenza sul territorio del Lago di Santa Croce e dell'Altopiano del Cansiglio. Sul resto del territorio comunale sono presenti anche altri settori importanti, come l'edilizia, l'agricoltura e varie attività professionali che comprendono studi tecnici, agenzie immobiliari e studi dentistici, i servizi con la presenza di banche, assicurazioni e per concludere il distretto sanitario a servizio dell'intera popolazione dell'Alpago.



#### Comune di ALPAGO in sintesi. Situazione al 30/06/2023

##### Le imprese del territorio

	Numero	Rispetto allo scorso anno	Rispetto a 10 anni fa	Comune/ Provincia	N° addetti alle Unità locali totali	Numero	Comune/ Provincia
Unità locali attive	671	2 ↑	4 ↑	3,7%	N° addetti alle Unità locali totali	3.247	4,4%

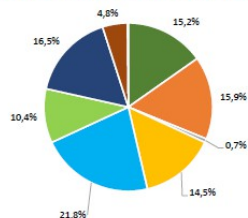
##### Le caratteristiche delle imprese

Sedi d'impresa attive			N° addetti d'impresa		
	Numero	% sul totale imprese		Numero	% sul totale addetti
Sedi d'impresa attive	516		N° addetti d'impresa	2.769	
di cui:			di cui:		
Artigiane	164	31,8	Artigiane	509	18,4
Femminili	113	21,9	Femminili	291	10,5
Giovanili	32	6,2	Giovanili	41	1,5
Straniere	51	9,9	Straniere	105	3,8

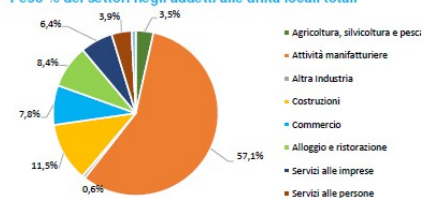
	Numero	Rispetto allo scorso anno	Rispetto a 10 anni fa
Unità locali dipendenti	155	8 ↑	32 ↑

##### Le specializzazioni del territorio

Peso % dei settori nelle unità locali totali



Peso % dei settori negli addetti alle unità locali totali



Indice di specializzazione



Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere



Comune di ALPAGO. Imprese artigiane e non artigiane attive e relativi addetti d'impresa per settori economici. Situazione al 30/06/2023

SETTORI	ARTIGIANE		NON ARTIGIANE		TOTALE		% artigiane su totale	
	Sedi	Addetti d'impresa	Sedi	Addetti d'impresa	Sedi	Addetti d'impresa	Sedi	Addetti d'impresa
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>8</b>	<b>28</b>	<b>87</b>	<b>68</b>	<b>95</b>	<b>96</b>	<b>8,4</b>	<b>29,2</b>
<b>Attività manifatturiere</b>	<b>40</b>	<b>177</b>	<b>30</b>	<b>1.347</b>	<b>70</b>	<b>1.524</b>	<b>57,1</b>	<b>11,6</b>
10-11 Alimentari e bevande	8	49	2	83	10	132	80,0	37,1
13 al 15 Sistema moda	2	7	5	98	7	105	28,6	6,7
16 e 31 Legno arredo	12	31	1	14	13	45	92,3	68,9
24 al 30 metalmeccanica	14	81	11	581	25	662	56,0	12,2
Altro manifatturiero	4	9	11	571	15	580	26,7	1,6
<b>Altra Industria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>13</b>	<b>4</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>67</b>	<b>179</b>	<b>11</b>	<b>199</b>	<b>78</b>	<b>378</b>	<b>85,9</b>	<b>47,4</b>
<b>Commercio</b>	<b>14</b>	<b>47</b>	<b>95</b>	<b>183</b>	<b>109</b>	<b>230</b>	<b>12,8</b>	<b>20,4</b>
Commercio e riparazione auto e moto	11	39	3	17	14	56	78,6	69,6
Commercio all'ingrosso	2	7	33	67	35	74	5,7	9,5
Commercio al dettaglio	1	1	59	99	60	100	1,7	1,0
<b>Alloggio e ristorazione</b>	<b>4</b>	<b>11</b>	<b>55</b>	<b>285</b>	<b>59</b>	<b>296</b>	<b>6,8</b>	<b>3,7</b>
55 Alloggio	-	-	10	44	10	44	-	-
56 Attività dei servizi di ristorazione	4	11	45	241	49	252	8,2	4,4
<b>Servizi alle imprese</b>	<b>16</b>	<b>36</b>	<b>66</b>	<b>87</b>	<b>82</b>	<b>123</b>	<b>19,5</b>	<b>29,3</b>
H Trasporto e magazzinaggio	10	26	4	33	14	59	71,4	44,1
J Servizi di informazione e comunicazione	2	2	4	9	6	11	33,3	18,2
K Attività finanziarie e assicurative	-	-	12	14	12	14	-	-
L Attività immobiliari	-	-	24	13	24	13	-	-
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	3	17	14	19	17	10,5	17,6
N Noleggio, ag. viaggio, serv. supporto imprese	2	5	5	4	7	9	28,6	55,6
<b>Servizi alle persone</b>	<b>15</b>	<b>31</b>	<b>4</b>	<b>78</b>	<b>19</b>	<b>109</b>	<b>78,9</b>	<b>28,4</b>
O Amm. pubblica e difesa; assic. sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	-	-	2	11	2	11	-	-
Q Sanità e assistenza sociale	-	-	2	67	2	67	-	-
R Att. artistiche, sportive, intrattenim./divert.	1	3	-	-	1	3	100,0	100,0
S Altre attività di servizi	14	28	-	-	14	28	100,0	100,0
T Att. famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Non classificate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>164</b>	<b>509</b>	<b>352</b>	<b>2.260</b>	<b>516</b>	<b>2.769</b>	<b>31,8</b>	<b>18,4</b>

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

### 1.2.3.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

#### Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

#### Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICON- TO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICON- TO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Utilizzo FPV di parte corrente	125,625.59	135,565.26	118,483.03	124,582.92	120,032.57
Utilizzo FPV di parte capitale	2,223,584.02	2,436,157.71	2,566,105.34	2,063,040.57	1,671,491.80
Avanzo di amministrazione applicato	1,025,704.89	356,990.16	437,926.03	399,404.91	1,518,151.72
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3,294,121.11	3,399,452.19	3,359,092.16	3,367,772.59	3,509,413.73
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	1,241,558.25	1,634,846.52	1,914,344.58	2,441,102.63	1,639,062.11
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1,779,576.62	1,730,938.25	1,684,451.44	1,323,982.80	1,334,557.33
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	960,850.61	1,792,626.39	728,533.86	3,068,077.60	2,895,309.90
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>TOTALE</b>	<b>10,651,021.09</b>	<b>11,486,576.48</b>	<b>10,808,936.44</b>	<b>12,787,964.02</b>	<b>12,688,019.16</b>

#### Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 1 – Spese correnti	5,527,215.32	5,519,722.70	5,582,423.01	5,236,978.35	5,636,130.35
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1,967,719.37	2,607,230.09	2,399,664.76	3,492,221.40	3,910,760.42
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	10,000.00	0.00	0.00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	245,527.25	166,970.18	159,321.86	123,004.58	124,327.83
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>TOTALE</b>	<b>7,740,461.94</b>	<b>8,293,922.97</b>	<b>8,151,409.63</b>	<b>8,852,204.33</b>	<b>9,671,218.60</b>

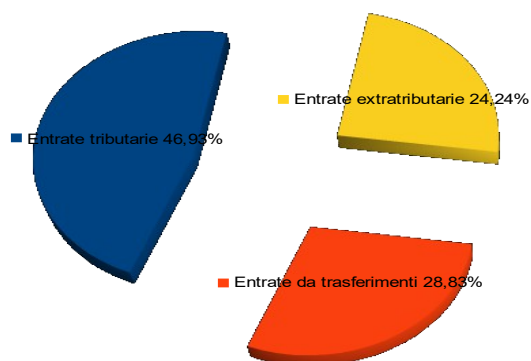
## Entrate correnti (anno 2023)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assesta- ta	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	3,652,483.00	3,871,679.53	2,463,711.35	63.63	2,334,242.55	60.29	129,468.80
Entrate da trasferimenti	1,422,629.78	1,913,631.40	1,513,512.49	79.09	1,465,806.80	76.6	47,705.69
Entrate extratributarie	1,319,817.66	1,597,084.26	1,272,771.51	79.69	1,206,210.82	75.53	66,560.69
<b>TOTALE</b>	<b>6,394,930.44</b>	<b>7,382,395.19</b>	<b>5,249,995.35</b>	<b>71.12</b>	<b>5,006,260.17</b>	<b>67.81</b>	<b>243,735.18</b>

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.



Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

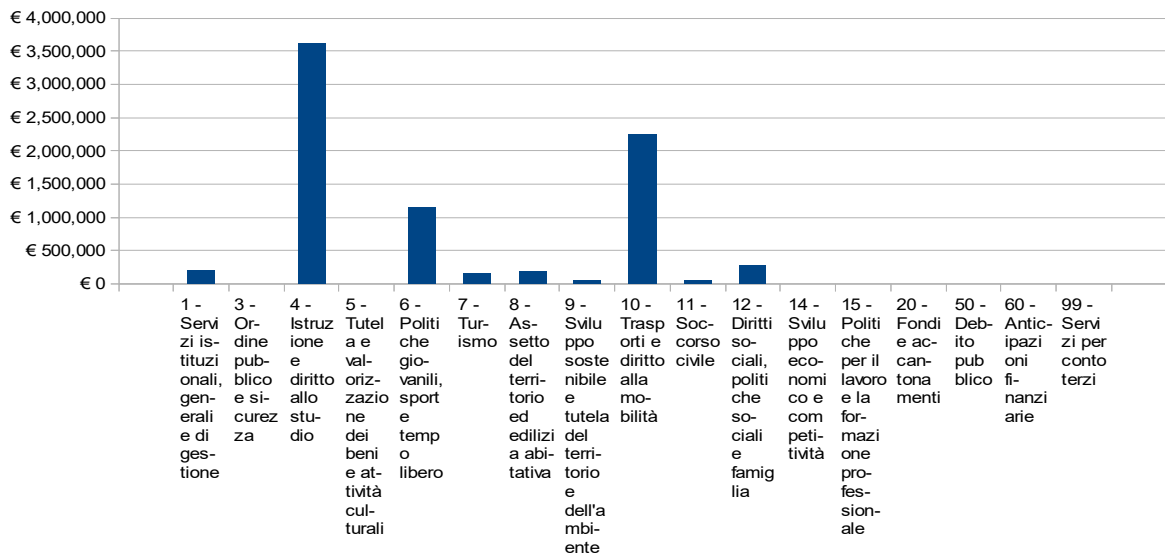
## Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	.00000	.00000
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	.00000	.00000
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	.00000	.00000
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	.00000	.00000
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	197,028.32000	.00000
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	14,161.12000	.00000
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,079.70000	.00000
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	.00000	.00000
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	.00000	.00000
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	.00000	.00000
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	.00000	.00000
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	242,549.61000	.00000
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	3,257,651.36000	70,000.00000
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	118,950.00000	.00000
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	.00000	.00000
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	.00000	.00000
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	.00000	.00000
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	1,148,138.55000	.00000
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	.00000	.00000
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	141,229.19000	.00000
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	181,213.60000	.00000
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	.00000	.00000
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	16,521.29000	.00000
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	.00000	.00000
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	.00000	.00000
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	39,752.60000	.00000

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	4,456.59000	.00000
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	.00000	.00000
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	2,239,883.87000	.00000
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	.00000	.00000
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	60,975.30000	.00000
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	.00000	.00000
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	.00000	.00000
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	.00000	.00000
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	.00000	.00000
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	.00000	.00000
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	.00000	.00000
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	104,167.21000	.00000
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	173,127.18000	.00000
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	.00000	.00000
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	.00000	.00000
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	.00000	.00000
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	.00000	.00000
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	.00000	.00000
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	.00000	.00000
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	.00000	.00000
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	.00000	.00000
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	.00000	.00000
	<b>TOTALE</b>	<b>7,940,885.49</b>	<b>70,000.00</b>

### E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	212,269.14	0.00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0.00	0.00
4 - Istruzione e diritto allo studio	3,619,150.97	70,000.00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0.00	0.00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1,148,138.55	0.00
7 - Turismo	141,229.19	0.00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	181,213.60	0.00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	60,730.48	0.00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2,239,883.87	0.00
11 - Soccorso civile	60,975.30	0.00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	277,294.39	0.00
14 - Sviluppo economico e competitività	0.00	0.00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0.00	0.00
20 - Fondi e accantonamenti	0.00	0.00
50 - Debito pubblico	0.00	0.00
60 - Anticipazioni finanziarie	0.00	0.00
99 - Servizi per conto terzi	0.00	0.00
<b>TOTALE</b>	<b>7,940,885.49</b>	<b>70,000.00</b>





## Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

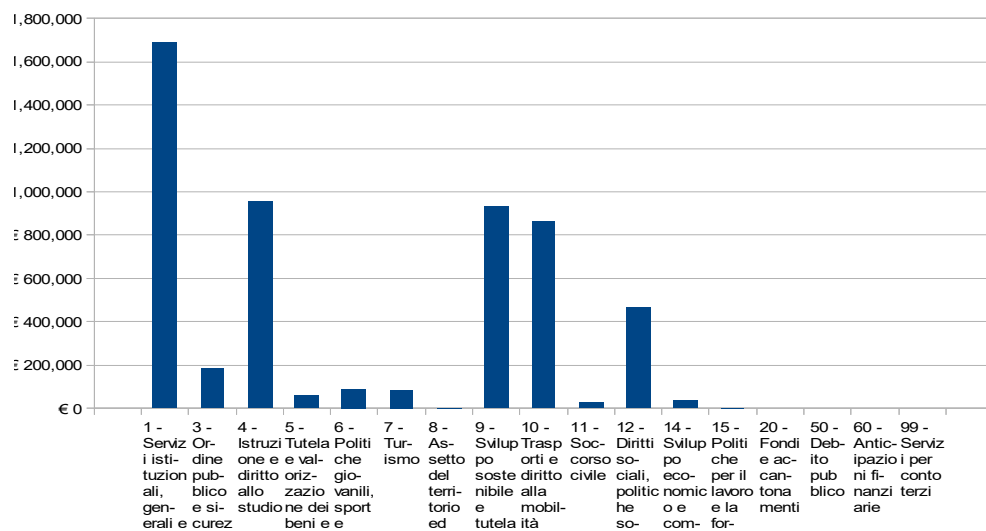
### Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	94,385.99	0.00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	155,439.16	0.00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	280,460.11	9,701.92
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	136,549.28	430.00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	57,507.24	10,722.56
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	406,947.12	25,267.99
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	115,830.90	360.00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	17,544.16	711.87
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	138,256.12	0.00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	284,173.29	10,883.47
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	184,107.82	0.00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	237,360.14	144,005.67
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	407,559.51	165,144.06
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	309,188.11	121,877.55
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0.00	0.00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0.00	0.00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	60,022.41	954.16
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	88,777.58	1,464.77
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	1,800.00	0.00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	83,918.63	15,400.00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	1,010.00	0.00

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1,900.00	0.00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	106,500.25	3,000.00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	817,049.00	0.00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	5,580.63	0.00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0.00	0.00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0.00	0.00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	3,000.00	0.00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	858,954.24	125,634.54
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	24,204.31	400.00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0.00	0.00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	71,948.15	14,772.98
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	50,614.00	0.00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	12,260.00	600.00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	71,032.71	5,161.14
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	8,640.50	5,000.00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	2,186.42	0.00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	179,472.18	666.70
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	67,718.76	0.00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	35,080.65	0.00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	794.03	754.16
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2,232.33	0.00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0.00	0.00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0.00	0.00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0.00	0.00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0.00	0.00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0.00	0.00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0.00	0.00
	<b>TOTALE</b>	<b>5,380,005.73</b>	<b>662,913.54</b>

## E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1,687,093.37	58,077.81
3 - Ordine pubblico e sicurezza	184,107.82	0.00
4 - Istruzione e diritto allo studio	954,107.76	431,027.28
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	60,022.41	954.16
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	90,577.58	1,464.77
7 - Turismo	83,918.63	15,400.00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2,910.00	0.00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	929,129.88	3,000.00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	861,954.24	125,634.54
11 - Soccorso civile	24,204.31	400.00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	463,872.72	26,200.82
14 - Sviluppo economico e competitività	35,874.68	754.16
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2,232.33	0.00
20 - Fondi e accantonamenti	0.00	0.00
50 - Debito pubblico	0.00	0.00
60 - Anticipazioni finanziarie	0.00	0.00
99 - Servizi per conto terzi	0.00	0.00
<b>TOTALE</b>	<b>5,380,005.73</b>	<b>662,913.54</b>



### 1.2.3.3 EROGAZIONE DEI SERVIZI

Denominazione	Iscrizioni programmate					
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Scuola Primaria (Farra, Pieve, Puos)	260	230	230	225	221	240
Scuola Secondaria di primo grado (Farra, Puos)	177	148	148	132	137	150
Scuola dell'Infanzia (Farra)	60	60	60	40	40	40
Servizio scuolabus	335	335	335	335	335	335

L'Amministrazione continua a mantenere alta la qualità dei servizi legati all'infanzia e all'istruzione mediante una stretta e fattiva collaborazione con la direzione della scuola e con le famiglie, anche garantendo il tempo prolungato dal lunedì al venerdì presso la scuola primaria di Pieve d'Alpago (attivato dall'anno scolastico 2007).

Dall'a.s. 2022/2023 è stato esteso anche alla 5<sup>a</sup> elementare di Farra d'Alpago e quindi si sono completate tutte le classi del plesso con il tempo prolungato, mentre nella scuola secondaria di primo grado di Farra rimarrà attivo il servizio prolungato per tutte le classi il martedì ed il giovedì.

Sempre dall'a.s. 2022/2023 nella scuola elementare di Puos il tempo prolungato invece è attivo nella giornata del lunedì per le classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> e nelle giornate di lunedì e giovedì per le classi 4 e 5<sup>a</sup>. Nella Scuola Secondaria di I grado di Puos rimarrà attiva la divisione delle classi in due sezioni, la prima non svolgerà il tempo prolungato mentre la seconda lo svolgerà il martedì ed il giovedì.

Sono presenti nel territorio comunale due scuole dell'infanzia parrocchiali paritarie alle quali il Comune eroga, al fine di mantenere basse le rette a carico dei genitori, un contributo annuale. È altresì presente una scuola materna paritaria comunale, la cui gestione è affidata a soggetto terzo mediante appalto con contratto triennale sottoscritto in data 31 ottobre 2023.

È intenzione dell'Amministrazione continuare ad erogare gratuitamente il servizio di trasporto alunni sia per gli alunni della scuola materna che per quelli della scuola dell'obbligo, nonostante le difficoltà generali del periodo a trovare figure professionali come autisti e operai, che potrebbero causare, quindi, alcune problematiche.

Nel mese di luglio 2022 si è provveduto al nuovo appalto del servizio di ristorazione scolastica per le Scuole Primarie di Pieve, Puos e Farra, per le Scuole Secondarie di I grado di Puos e Farra, per la Scuola dell'Infanzia di Farra e per l'Asilo Nido di Farra, avente decorrenza dal 1° settembre 2022 e fino al 31 agosto 2024.

Con decorrenza dal 1° aprile 2022 i bambini che frequentano la scuola materna di Farra e l'asilo nido di Farra consumano i pasti preparati da una cuoca presso la nuova cucina allestita all'interno della scuola materna di Farra, assunta dalla ditta che attualmente gestisce in appalto il servizio. L'avvio di questo nuovo servizio non ha comportato variazioni di prezzo garantendo un'alimentazione varia e bilanciata, ma anche di qualità. In questo senso si è posta la scelta dell'Amministrazione, di preparare i pasti in un luogo che sia anche fisicamente vicino alla consumazione. Infatti, a partire dall' a.s. 2023/2024, anche i ragazzi che frequentano le scuole primarie e secondarie dei plessi di Pieve e Farra potranno a breve consumare pasti preparati in loco, grazie a dei lavori di adeguamento delle cucine di Farra e di Pieve. Inoltre, dopo l'assegnazione del contributo relativo al bando del PNRR sulla mensa scolastica, l'amministrazione si impegna a migliorare il servizio stesso con una cucina nuova e funzionale al servizio della nuova scuola secondaria, che formerà parte integrante e fondamentale del nuovo polo scolastico che sta nascendo nel territorio comunale.

L'amministrazione si è impegnata per l'anno scolastico 2023/2024 e per i successivi a finanziare vari progetti didattici per gli studenti del comune, di seguito precisati:

- “Progetto biodanza” per la classe I° del plesso scolastico di Pieve “Progetto UNICEF” per tutti gli studenti delle scuole primarie del Comune Alpago;

- “Progetto Emozioni”, “Progetto dal seme alla tavola”, “Progetto Crisalide”, “Progetto Teatrando” per gli studenti delle scuole primarie di Farra d'Alpago e Puos d'Alpago e “Progetto Consiglio Comunale Ragazzi” per gli studenti delle Scuole Secondarie di I° di Puos e Farra.

Inoltre da diversi anni la banda comunale “Santa Cecilia” collabora con le Scuole Secondarie di Puos e Farra e con le scuole primarie per la realizzazione di progetti didattici musicali in favore degli alunni.

Vengono altresì organizzate, in collaborazione con le biblioteche di Farra e Pieve e l'ausilio di un operatore esterno, le letture animate in favore dei bambini che frequentano le varie scuole materne e gli alunni delle scuole primarie del territorio.

L'amministrazione ha ritenuto importante proporre, anche per il 2023, il servizio di centro estivo nel periodo di chiusura dell'attività didattica/scolastica per l'importanza dello stesso nel supportare le famiglie che necessitano di affidare i figli ad un servizio educativo competente, esso si svolge nei mesi di giugno, luglio e agosto.

#### **1.2.3.4. STRUTTURE**

La sede del Comune è situata in via Roma – Pieve n. 31, nel capoluogo (Municipio di Pieve d'Alpago).

Sono, altresì, strutture comunali:

##### **NEL TERRITORIO MUNICIPALE DI PIEVE D'ALPAGO**

PALAZZO DELLA CULTURA "P. FABRIS", Via Roma 54

CENTRO SOCIO RICREATIVO (EX LATTERIA), Via E. Zampieri - Loc. TORCH

PARCO PIEVE, Via Fabris

IMPIANTI SPORTIVI, Via Federich Hahnemann - Loc. PALIER

SOSTA TIR, Via Dell'industria - Z.I. PALUDI

APPARTAMENTO TORCH, Via Robassa 5 - Loc. TORCH

PARCO PALUDI, Via I. Lasta - Loc. PALUDI

PARCO GARNA, Via B. Battistel - Loc. GARNA

SCUOLA ELEMENTARE “L.V. BEETHOVEN”, Via Catisana 10

AREA SOSTA CAMPER, Loc. Paluch di GARNA

CIMITERO PIEVE, Via Roma - PIEVE

PIAZZOLA ECOLOGICA, Loc. GARNA

RIFIUGIO “DOLOMIEU”, Loc. Monte Dolada

##### **NEL TERRITORIO MUNICIPALE DI FARRA D'ALPAGO**

MUNICIPIO DI FARRA D'ALPAGO, Via Matteotti 2

SCUOLE ELEMENTARI - POLO SCOLASTICO "Antonio Dazzi", Viale Del Lago 1

SCUOLE MEDIE - POLO SCOLASTICO "Antonio Dazzi", Viale Del Lago 1

ASILO NIDO - POLO SCOLASTICO "Antonio Dazzi", Viale Del Lago 3

SCUOLA MATERNA - POLO SCOLASTICO "Antonio Dazzi", Viale Del Lago 3

SCUOLE MEDIE/BIBLIOTECA - POLO SCOLASTICO "Antonio Dazzi", Viale Del Lago 1/E

CENTRALI TERMICHE GAS E BIOGAS, Viale Al Lago/Viale Europa

PALESTRA, Via Castelnuovo 45

EX LATTERIA, Via Corso Alpino

RIFIUGIO MONTE PETERLE, Via Pinture Monte Peterle

BAITA CACCIATORI, Loc. Col dei Pez

MALGA MEZZOMIGLIO, Loc. Mezzomiglio

IMPIANTI SPORTIVI "BORTOLO CANEVINI", Viale Al Lago

CENTRO SUSSIDIARIO COC (SEDE ALPINI), Via Degli Alpini 1

UFFICIO TURISMO, Viale Al Lago

BLOCCO SPIAGGIA, Viale Al Lago

CIMITERO VECCHIO (FARRA), Viale Al Lago

CIMITERO S. VIGILIO, Via Matteotti 50/c  
CIMITERO S. CROCE, Via Lastra 82  
FABBRICATO TURISTICO "BAIA DELLE SIRENE", Via Lastra  
CENTRO ITTIOGENICO, Via Lastra  
UFFICI COMUNALI, Via S. Croce 75  
CENTRO VELICO, Via S. Croce  
ARCHIVIO, Via Spert 3  
CAMPO SPORTIVO SPERT, Via Spert  
CIMITERO SPERT, Via Spert  
GARAGE/MAGAZZINO, Via Spert 163  
UFFICI COMUNALI, Via Spert 173  
ANNESI RUSTICI, Via Spert  
TETTOIE ATTESA AUTOBUS (S. CROCE + MADONNA RUNAL + SPERT)

### **NEL TERRITORIO MUNICIPALE DI PUOS D'ALPAGO**

MUNICIPIO DI PUOS D'ALPAGO, Piazza Papa Luciani n. 7  
SCUOLA MEDIA "BARTOLOMEO ZANON", Via al Lago 18  
SCUOLA ELEMENTARE, Via De Gasperi 5  
OSTELLO, Via Del Mulino - Loc. Bastia  
BLOCCO SERVIZI SITRAN, Via Dolada - Loc. Sitran  
EX SCUOLE SITRAN, Via Portici - Loc. Sitran  
EX ISTITUTO PROFESSIONALE, Via De Gasperi 24  
STRUTTURA ATTREZZATA, Via Verde  
CIMITERO PUOS, Via C. Battisti - Loc. Puos  
CIMITERO SITRAN, Via Dolada - Loc. Sitran  
CIMITERO CORNEI, Via Colombo - Loc. Cornei  
IMPIANTI SPORTIVI CORNEI, Via Dante  
EX SCUOLE ELEMENTARI, Via Dante 8 - Loc. Puos  
CIMITERO DI S. PIETRO, Loc. S. Pietro  
STRUTTURA POLIVALENTE CORNEI, Via Dante

### **Per quanto riguarda le attrezzature dell'ente, sono presenti 45 postazioni di lavoro informatizzate:**

- 25 postazioni fisse distribuite tra gli uffici, oltre a 3 postazioni dedicate al rilascio CIE, di cui:
- - 4 postazioni fisse a Pieve (3 Sportello Cittadini ed 1 presso ufficio Pieve del Sindaco)
- - 21 postazioni fisse a Puos (5 Sportello Cittadini, 4 ufficio LLPP, 7 ufficio Gestione Territorio, 4 Area Finanziaria, 1 Segretario Comunale)
- 6 postazioni portatili in uso agli uffici comunali
- 10 postazioni presso biblioteche (Spert 2 fisse + 1 portatile; Pieve 1 fissa + 1 portatile; Farra 4 fisse + 1 portatile)
- 1 postazione fissa presso Asilo Farra

Sono inoltre presenti 2 server (1 Puos e 1 Pieve), stampanti locali e di rete, scanner locali e di rete, centralini telefonici.

Inoltre, sono presenti le seguenti auto/attrezzature:

LISTA AUTO/ATTREZZATURE COMUNALI ANNO 2023				
	TARGA	DESCRIZIONE	CATEGORIA SUL LIBRETTO	DESTINAZIONE D'USO
Autovetture	EK074KC	FIAT PANDA 4X4	AF (VEICOLO MULTIUSO)	AUTOVETTURA PER TRASPORTO DI PERSONE – USO PROPRIO
	AC525DK	FIAT PANDA	AF (VEICOLO MULTIUSO)	AUTOVETTURA PER TRASPORTO DI PERSONE – USO PROPRIO
	CD186MP	FIAT PUNTO	AB (2 VOLUMI)	AUTOVETTURA PER TRASPORTO DI PERSONE – USO PROPRIO
Autocarri	FH519RS	FIAT DOBLO'	F0 (FURGONE)	AUTOVETTURA PER TRASPORTO DI COSE – USO PROPRIO
	CN356MB	RENAULT 54 ANAS	RE(CASSONE RIBALTABILE TRILATERALE)	AUTOVETTURA PER TRASPORTO DI COSE – USO PROPRIO
	DH241NL	IVECO SCATTOLINI SCIV	RE(CASSONE RIBALTABILE TRILATERALE)	AUTOVETTURA PER TRASPORTO DI COSE – USO PROPRIO
	EL980CH	RENAUL MAXITY	RE(CASSONE RIBALTABILE TRILATERALE)	AUTOVETTURA PER TRASPORTO DI COSE – USO PROPRIO
	DW181WZ	PIAGGIO S85LV (PORTER ELETTRICO)	F0 (FURGONE)	AUTOVETTURA PER TRASPORTO DI COSE – USO DI TERZI DA LOCARE SENZA CONDUCENTE
	EP734BF	PIAGGIO PORTER	RC (CASSONE RIBALTABILE POSTERIORE)	AUTOVETTURA PER TRASPORTO DI COSE – USO PROPRIO
	AB193FX	RENAULT V I	RE(CASSONE RIBALTABILE TRILATERALE)	AUTOCARRO PER TRASPORTO DI COSE – USO PROPRIO
	DZ502AP	MAN NUTZFAHRZEUGE	RL CASSONE RIBALTABILE TRILATERALE CON GRU DIETRO LA CABINA	AUTOCARRO PER TRASPORTO DI COSE – USO PROPRIO
	BL226302	IVECO FIAT	RE(CASSONE RIBALTABILE TRILATERALE)	AUTOCARRO PER TRASPORTO DI COSE – USO PROPRIO
	GJ629RH	FORD RANGER (PICK UP)	BA (AUTOCARRO)	AUTOCARRO PER TRASPORTO DI COSE – USO PROPRIO
Autobus	CB390BE	IVECO CACCIAMALI	AS (SCUOLABUS)	AUTOBUS PER TRASPORTO DI PERSONE – USO PROPRIO
	EG087HM	CACCIAMALI	AS (SCUOLABUS)	AUTOBUS PER TRASPORTO DI PERSONE – USO PROPRIO
	BB621SS	IVECO CACCIAMALI	AS (SCUOLABUS)	AUTOBUS PER TRASPORTO DI PERSONE – USO PROPRIO
	DV248GS	IVECO CACCIAMALI	AS (SCUOLABUS)	AUTOBUS PER TRASPORTO DI PERSONE – USO PROPRIO
	EL994CH	IVECO	F0 (FURGONE)	AUTOVETTURA PER TRASPORTO DI PERSONE – USO PROPRIO
Polizia Locale	YA291AD	VOLVO POLIZIA	AC (FAMILIARE)	AUTOVEICOLO PER USO ESCLUSIVO DI POLIZIA – USO PROPRIO
	YA640AJ	VOLKSWAGEN POLIZIA	F0 (FURGONE)	AUTOVEICOLO PER USO SPECIALE – USO PROPRIO
Macchine Operatrici	TVA0010	SPANDI SALE O SABBIA		MACCHINA OPERATRICE TRAINATA
	BLAA694	PALA FOREDIL		MACCHINA OPERATRICE SEMOVENTE A TELAIO ARTICOLATO
	BLAE102	PALA PERKINS		MACCHINA OPERATRICE SEMOVENTE A TELAIO ARTICOLATO
	BLAA216	SPAZZATRICE		MACCHINA OPERATRICE SEMOVENTE A TELAIO ARTICOLATO
	27117135	MINI ESCAVATORE VOLVO		
	20W02037	MINI ESCAVATORE FAI 218		
	CAT03017KJH705340	MINI ESCAVATORE CATERPILLAR		
Ciclomotori				

Inoltre, nel corso del 2023., sono stati acquisiti due scuolabus:

- scuolabus targato FW144SJ
- scuolabus targato FK878RP

## 1.3 PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI

### 1.3.1. ANALISI EVOLUZIONE FLUSSI FINANZIARI DEL COMUNE

#### PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

L'analisi dello stato strutturale del Comune è effettuata attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Questi indicatori analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socioeconomica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di predissesto

Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti.

## GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi, etc..

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

Ex Comune di Farra d'Alpago

INDICE		2015	2014	2013	2012
Autonomia Finanziaria =	Entrate tributarie + extratributarie	96,35%	94,86%	93,20%	95,15%
	Entrate correnti				

Ex Comune di Pieve d'Alpago

INDICE		2015	2014	2013	2012
Autonomia Finanziaria =	Entrate tributarie + extratributarie	95,87%	95,80%	91,40%	95,33%
	Entrate correnti				

Ex Comune di Puos d'Alpago

INDICE		2015	2014	2013	2012
Autonomia Finanziaria =	Entrate tributarie + extratributarie	94,04%	93,89%	91,40%	95,33%
	Entrate correnti				

## COMUNE DI ALPAGO

INDICE		2017	2018	2019	2020	2021	2022
Autonomia Finanziaria =	Entrate tributarie + extratributarie	79,86%	80,34%	75,83%	72,49%	65,78%	74,80%
	Entrate correnti						

La percentuale relativa al Comune di Alpago è inferiore rispetto a quella dei singoli Comuni negli anni precedenti dei singoli Comuni.

## PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

Ex Comune di Farra d'Alpago

INDICE		2015	2014	2013	2012
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate tributarie + extratributarie	1.103,07	981,90	1.063,04	1.099,54
	N. Abitanti				

Ex Comune di Pieve d'Alpago



INDICE		2015	2014	2013	2012
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate tributarie + <u>extratributarie</u> N. Abitanti	1.102,31	1.047,79	1.070,54	1.048,20

Ex Comune di Puos d'Alpago

INDICE		2015	2014	2013	2012
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate tributarie + <u>extratributarie</u> N. Abitanti	576,37	563,74	597,35	567,74

#### COMUNE DI ALPAGO

INDICE		2017	2018	2019	2020	2021	2022
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate tributarie + extratributarie N. Abitanti	753,12	737,67	755,69	750,86	703,73	729,92

\* \* \*

Ex Comune di Farra d'Alpago

INDICE		2015	2014	2013	2012
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate tributarie	564,80	378,05	433,29	440,81
	N. Abitanti				

Ex Comune di Pieve d'Alpago

INDICE		2015	2014	2013	2012
Pressione tributaria pro-capite =	<u>Entrate tributarie</u> N. Abitanti	653,76	665,13	689,88	662,48

Ex Comune di Puos d'Alpago

INDICE		2015	2014	2013	2012
Pressione tributaria pro-capite =	<u>Entrate tributarie</u> N. Abitanti	510,33	488,43	519,32	499,67

#### COMUNE DI ALPAGO

INDICE		2017	2018	2019	2020	2021	2022
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate tributarie	460,74	478,94	500,73	500,09	505,14	526,62
	N. Abitanti						

#### GRADO DI RIGIDITÀ' DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Ex Comune di Farra d'Alpago

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità strutturale =	Spese personale + Rimborso mutui e interessi	25,36%	31,54%	32,88%	38,53%
	Entrate correnti				

Ex Comune di Pieve d'Alpago

INDICE		2015	2014	2013	2012
--------	--	------	------	------	------

Rigidità strutturale =	Spese personale + Rimborso mutui e interessi	30,57%	34,09%	33,05%	35,32%
	Entrate correnti				

Ex Comune di Puos d'Alpago

<b>INDICE</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
Rigidità strutturale =	Spese personale + Rimborso mutui e interessi	36,07%	42,43%	38,84%	42,12%
	Entrate correnti				

COMUNE DI ALPAGO

<b>INDICE</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Rigidità strutturale =	Spese personale + Rimborso mutui e interessi	22,95%	27,08%	25,86%	23,43%	21,00%	24,56%
	Entrate correnti						

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

#### GRADO DI RIGIDITÀ' PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

Ex Comune di Farra d'Alpago

<b>INDICE</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
Rigidità strutturale pro-capite =	Spese personale + Rimborso mutui e interessi	290,30	326,45	375,11	445,20
	N. Abitanti				

Ex Comune di Pieve d'Alpago

<b>INDICE</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
Rigidità strutturale pro-capite =	Spese personale + Rimborso mutui e interessi	351,50	372,80	374,72	377,98
	N. Abitanti				

Ex Comune di Puos d'Alpago

<b>INDICE</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
Rigidità strutturale pro-capite =	Spese personale + Rimborso mutui e interessi	221,10	254,76	253,83	250,84
	N. Abitanti				

COMUNE DI ALPAGO

<b>INDICE</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Rigidità strutturale pro- capite =	Spese personale + Rimborso mutui e interessi	216,43	248,63	257,68	242,72	224,68	239,55
	N. Abitanti						

\*\*\*

Ex Comune di Farra d'Alpago

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità indebitamento pro-capite =	Indebitamento complessivo	118,66	166,32	244,88	372,55
	N. Abitanti				

Ex Comune di Pieve d'Alpago

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità indebitamento pro-capite =	Indebitamento complessivo	723,14	786,82	849,35	880,12
	N. Abitanti				

Ex Comune di Puos d'Alpago

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità indebitamento pro-capite =	Indebitamento complessivo	223,65	252,83	292,47	328,14
	N. Abitanti				

### COMUNE DI ALPAGO

INDICE		2017	2018	2019	2020	2021	2022
Rigidità indebitamento pro-capite =	Indebitamento complessivo	244,3	208,6	186,74	165,02	166,26	166,26
	N. Abitanti						

\* \* \*

Ex Comune di Farra d'Alpago

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale	233,22	232,15	237,23	294,89
	N. Abitanti				

Ex Comune di Pieve d'Alpago

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale	242,68	264,91	269,20	272,52
	N. Abitanti				

Ex Comune di Puos d'Alpago

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale	175,62	200,23	199,45	198,48
	N. Abitanti				

### COMUNE DI ALPAGO

INDICE		2017	2018	2019	2020	2021	2022
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale	166,41	201,22	223,02	210,43	198,50	213,95
	N. Abitanti						

### COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°.
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti: rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

Ex Comune di Farra d'Alpago

INDICE		2015	2014	2013	2012
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa personale	30,13%	28,66%	26,19%	32,09%
	Spese correnti del titolo 1 <sup>^</sup>				

Ex Comune di Pieve d'Alpago

INDICE		2015	2014	2013	2012
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa personale	23,86	25,62%	24,84%	27,21%
	Spese correnti del titolo 1 <sup>^</sup>				

Ex Comune di Puos d'Alpago

INDICE		2015	2014	2013	2012
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa personale	32,69%	36,52%	32,53%	35,45%
	Spese correnti del titolo 1 <sup>^</sup>				

### COMUNE DI ALPAGO

INDICE		2017	2018	2019	2020	2021	2022
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa personale	21,99%	25,04%	27,43%	20,31%	18,55%	21,93%
	Spese correnti del titolo 1 <sup>^</sup>						

### 1.3.2. PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di predissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Il Comune di Alpago dal rendiconto degli anni 2020, 2021 e 202 non risulta essere in deficit strutturale.

## PARTE SECONDA

### 2. SEZIONE STRATEGICA (SeS) – CONDIZIONI INTERNE

#### Analisi strategica delle condizioni interne

#### 2.1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Nell'ambito della Sezione Strategica del DUP ci si sofferma, per quanto riguarda la gestione dei servizi pubblici locali sugli organismi gestionali (società partecipate e controllate ed enti strumentali) sui quali di recente il governo ha richiesto una revisione da parte degli enti locali.

A seguito dei Piani di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni e relativa relazione tecnica dei 3 estinti Comuni, approvati rispettivamente:

- con decreto del Sindaco di Farra d'Alpago n. 2 del 31.03.2015
- con decreto del Sindaco di Pieve d'Alpago n. 2 del 31.03.2015
- con decreto del Sindaco di Puos d'Alpago n. 4 del 31.03.2015

che prevedevano il mantenimento delle partecipazioni societarie dirette ed indirette possedute dai 3 Enti per le ragioni indicate nei decreti stessi, con decreto del Commissario Prefettizio n. 18 del 31.3.2016 è stata approvata un'unica relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e ss. della Legge n. 190/2014.

#### 2.2. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

##### 2.2.1 INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ' PARTECIPATE

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Alpago detiene una partecipazione societaria diretta o indiretta sono i seguenti:

##### PARTECIPAZIONI DIRETTE

RAGIONE SOCIALE	LOCALIZZAZIONE	FORMA GIURIDICA	QUOTA
Bim Belluno Infrastrutture S.p.A.	Via T. Vecellio 27-29 Belluno	Società per azioni	3,99%
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p. a	Via T. Vecellio 27-29 Belluno	Società per azioni	4,47%
Alpago Autoparco Scrl	Viale del Lavoro 22 Alpago (BL)	Società cooperativa a responsabilità limitata	3,14%
Bellunum S.r.l. (dal 01/01/2021)	Via Marisiga 111 Belluno	Società a Responsabilità limitata	0,1483%

Il Comune di Alpago, inoltre, detiene le seguenti partecipazioni indirette, attraverso le partecipate "Bim Belluno Infrastrutture S.p.a." e "Bim Servizi Pubblici S.p.a." alla data del **31/12/2022**:

RAGIONE SOCIALE	LOCALIZZAZIONE	FORMA GIURIDICA	DETENUTA ATTRAVERSO
Renaz	Passo Pordoi 132 Livinallongo Del Col Di Lana	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.
Valmontina	Via XXX Aprile 15 Belluno	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.
La Dolomiti ambiente	Loc. Maserot Santa Giustina (BL)	Società per azioni	Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.
Società informatica territoriale	Via Masi Simonetti 20 Belluno	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a e Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.
Viveracqua	Lgd Galtarossa 8 Verona	Società consortile a responsabilità limitata	Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.
FIAC	Via Sauris di Sopra n., 51/b-Sauris	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.

Eventuali valutazioni in merito alle società partecipate sono definite in sede di revisione ordinaria delle stesse da effettuarsi entro il 31.12.2023.

Gli obiettivi e le politiche gestionali degli organismi sono stabiliti dai rispettivi organi di gestione nei quali il Comune di Alpage è adeguatamente rappresentato.

È stata effettuata la verifica dei crediti e dei debiti reciproci alla data del 31/12/2022 con le società partecipate ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.L. 95/2012, come da note informative asseverate allegate al rendiconto 2022. Non sono state rilevate discordanze.

Questo ente, non rientrando nei limiti stabiliti dall'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000, non predispone controlli sulle società partecipate ai sensi di detto articolo.

## 2.2.2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI A RISORSE ED IMPIEGHI

Lo schema del programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 e relativo elenco annuale 2024 e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 sono stati adottati, ai sensi dell'articolo 37, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 36/2023, dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 155 del 28.11.2023 e verrà approvato dal Consiglio Comunale nella seduta di approvazione degli schemi di Bilancio e della nota di aggiornamento al DUP, tenendo conto delle eventuali osservazioni pervenute, nonché delle modifiche legislative in relazione al finanziamento degli investimenti e delle autonome valutazioni.

Per quanto riguarda i contenuti della programmazione triennale è stata fatta una attenta valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse disponibili, tenuto conto dei termini di scadenza dei contributi assegnati e sulla base degli indirizzi e delle priorità individuate, dei bisogni e delle esigenze del Comune, oltre che in riferimento allo stato di attuazione della precedente programmazione.

## 2.2.3. PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ED IN ESECUZIONE

La spesa per investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento nell'esercizio finanziario di riferimento, richiede modalità di realizzazione con tempi di durata molto più lunghi. Vincoli finanziari del bilancio degli enti locali, difficoltà nell'attuazione degli interventi, procedure d'appalto complesse e incertezza nell'applicazione della disciplina riordinata del nuovo Codice degli appalti pubblici approvato con D.Lgs. n. 36/2023, tempi di esecuzione dei lavori sempre più lunghi anche per effetto di eventi meteorologici straordinari sempre più frequenti, insieme al difficile reperimento delle risorse finanziarie iniziali, fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento interessino di solito più esercizi.

## FOCUS PNRR COMUNE DI ALPAGO

A seguire l'elencazione degli interventi del Comune di Alpago finanziati con le risorse del PNRR.

Quelli relativi ai contributi per i **piccoli investimenti ai comuni** per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile **di cui al comma 29 dell'art. 1 della L. 160/2019** confluiti tra gli interventi del PNRR di cui alla Missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) Componente C4 (tutela del territorio e della risorsa idrica) Investimento 2.2 (interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni) come di seguito:

- *Lavori di adeguamento e messa in sicurezza dell'impianto elettrico della sede municipale di Puos* per un importo di € **57.000,00** (anno 2020)
- *Adeguamento accesso alla scuola primaria "On. A. Dazzi" di Farra* per un importo di € **13.000,00** (anno 2020)
- *Lavori di manutenzione straordinaria per la viabilità comunale* per un importo di € **140.000,00** (anno 2021)
- *Intervento di efficientamento energetico sull'impianto di illuminazione dell'impianto sportivo di Farra con sostituzione di n. 16 fari a ioduri metallici da 2000 W con nuovi proiettori a Led da 800 W compresi i servizi tecnici per la determinazione degli indicatori per il conseguimento dell'efficacia dell'intervento* per un importo di € **70.000,00** (anno 2022).
- *Intervento di efficientamento energetico con sostituzione dei corpi illuminanti (relamping) della Scuola Primaria e Secondaria "On. A. Dazzi" e del Municipio di Farra* per un importo di € **140.000,00** (€ 70.000,00 per annualità 2023 ed € 70.000,00 per annualità 2024).

Gli interventi su citati relativi alle annualità **2020 e 2021** sono stati ultimati e collaudati, **deve essere completata l'implementazione dei dati e la produzione del rendiconto di progetto nel sistema REGIS entro fine anno**, l'intervento dell'annualità **2022** risulta ultimato e **deve essere prodotto il certificato di regolare esecuzione per fine anno**, infine per quanto riguarda le annualità **2023 e 2024 gli enti erano tenuti alla programmazione degli interventi entro il 30 maggio 2023**, con relativa generazione dei CUP associati ai progetti e con la possibilità di procedere all'unione dei finanziamenti ricevuti per le annualità 2023-2024 per la realizzazione di un'unica opera generando un unico CUP per più annualità mentre per quanto concerne i termini di esecuzione dell'intervento, nel caso in cui si faccia ricorso ad un unico CUP per più annualità, è necessario rispettare le scadenze fissate per la prima annualità (FAQ n. 18 relative alle "Piccole opere" PNRR M2C4 - Investimento 2.2) e pertanto **l'esecuzione dei lavori doveva iniziare entro il 15 settembre 2023** e la loro conclusione deve avvenire entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

Quello per il progetto (**c.d. Medie opere**) per i "*Lavori di realizzazione della scuola secondaria di I grado (1° stralcio per la riorganizzazione del polo scolastico B. Zanon di Puos d'Alpago)*" per un importo di € **2.148.651,29** a seguito di assegnazione di contributo per la "**Messa in sicurezza degli edifici e del territorio**" ai sensi dell'**art. 1 L. 30/12/2018 n. 145, comma 139**, che è stato assegnato, in seguito a scorrimento della graduatoria del DM 23 febbraio 2021, con decreti interdipartimentali del 25 agosto 2021 e dell'8 novembre 2021 e che è poi confluito anch'esso nella linea progettuale "M2C4 – Investimento 2.2" del PNRR.

I lavori di realizzazione della nuova scuola media sono in avanzato stato di esecuzione e sono stati liquidati n. 3 stati di avanzamento lavori per un importo pari a € 2.264.569,34, corrispondente a circa **l'80% dell'importo di contratto**. I lavori sono pertanto in fase di conclusione ed è previsto di terminarli nel primo semestre 2024 in modo da iniziare con il nuovo a.s. 2024-2025 le attività scolastiche presso il nuovo edificio. È in corso l'implementazione dei dati in REGIS in vista delle rendicontazioni.

Il Comune di Alpago si è visto inoltre assegnare un contributo di € **790.000,00** su complessivi € 990.000,00 per l'intervento di "*Costruzione nuova mensa scolastica a servizio della scuola secondaria di I grado dalla demolizione della scuola primaria*", **risultando aggiudicatario di un bando dedicato agli investimenti del PNRR a valere sulla Missione 4 (istruzione e ricerca) Componente 1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università) Investimento 1.2 (piano di estensione del tempo pieno e mense)**. Per tale progetto è stata inoltre ottenuta una ulteriore somma di € **79.000,00** a valere sul *Fondo per l'Avvio di Opere Indifferibili* istituito per fronteggiare l'aumento dei costi dei materiali da costruzione, dei carburanti e prodotti energetici.

L'intervento di cui sopra, che si inserisce all'interno del più ampio progetto di riorganizzazione degli edifici dell'intero Istituto Comprensivo di Alpago e che prevede lo spostamento delle scuole medie a Puos presso la nuova scuola in costruzione e delle scuole elementari a Farra presso il plesso scolastico "On. A. Dazzi",

consiste nella demolizione dell'attuale Scuola Primaria di Puos, che necessiterebbe comunque di un adeguamento strutturale a livello antisismico, per la sua sostituzione con un nuovo edificio ad uso di mensa scolastica, potenzialmente dimensionato per servire fino a 225 pasti al giorno agli studenti delle scuole medie.

L'intervento poi ridefinito in complessivi € 1.220.000,00 con ulteriori stanziamenti a carico del bilancio comunale è **stato appaltato nei termini e sempre nei termini sono stati avviati i lavori.**

L'Accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori sottoscritto in data 18.08.2022 tra il Comune di Alpagò e il Ministero dell'Istruzione, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto, successivamente modificato con Addendum sottoscritto in data 16.01.2023, prevede, infatti, che il Comune di Alpagò, quale Soggetto attuatore, rispetti gli obblighi ivi previsti ed in particolare per quanto riguarda i termini di attuazione del progetto e delle milestone nazionali associate all'investimento le seguenti scadenze:

- **aggiudicazione dei lavori entro il 31 agosto 2023 (Milestone ITA),**
- **avvio dei lavori entro il 30 novembre 2023,**
- conclusione dei lavori entro il 31 dicembre 2025 (Milestone ITA),
- collaudo dei lavori entro il 30 giugno 2026;

Mentre per quanto riguarda l'intervento di "*Riqualificazione dell'area sportiva esterna a servizio della scuola secondaria di I grado*" per un importo di € 486.000,00 interamente a contributo a valere sulle risorse del PNRR di cui alla Missione 4 (istruzione e ricerca) Componente 1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università) Investimento 1.3 (piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole) l'istanza pur avendo una posizione alta in graduatoria non è stata finanziata.

Il Comune di Alpagò ha inoltre presentato alcune candidature sul portale PA digitale 2026 che rappresenta il punto di accesso alle risorse per la transizione digitale.

Ad oggi la situazione è la seguente:

#### **Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali - Comuni (luglio 2022)"**

Si è provveduto ad inoltrare la domanda secondo le modalità stabilite dal portale in data 29 luglio 2022 richiedendo il finanziamento di € 121.992,00.= per la migrazione al cloud dei servizi di anagrafe, stato civile, leva, giudici popolari, elettorale, statistica, protocollo, albo pretorio, contabilità e ragioneria, economato, tributi maggiori, gestione economica, trasparenza ed ordinanze.

Ad avvenuta ammissione della candidatura si è provveduto a richiedere ed inserire nella procedura il relativo CUP (**B61C22001320006**) e si è atteso l'assegnazione del finanziamento, avvenuta in data 14 dicembre 2022. Con la pubblicazione del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale n. 85-1/2022-PNRR la candidatura è stata definitivamente accettata.

Ad oggi:

- entro il 31/12/2023 occorrerà procedere alla contrattualizzazione delle attività, che dovranno essere completate entro 450 giorni dalla contrattualizzazione del fornitore, salvo proroghe.

#### **Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - Comuni (settembre 2022)"**

Si è provveduto ad inoltrare la domanda secondo le modalità stabilite dal portale in data 22 settembre 2022 richiedendo il finanziamento di € 155.234,00.= per l'attivazione delle richieste di accesso agli atti, delle richieste di pubblicazione matrimonio, delle richieste di permesso per parcheggio invalidi, delle richieste di permesso per passo carrabile e per sito internet (pacchetto cittadino informato).

Ad avvenuta ammissione della candidatura si è provveduto a richiedere ed inserire nella procedura il relativo CUP (**B61F22003630006**) e si è atteso l'assegnazione del finanziamento, avvenuta in data 3 gennaio 2023. Con la pubblicazione del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale n. 135-1/2022-PNRR la candidatura è stata definitivamente accettata.

Ad oggi:

- entro il 29/11/2023 occorrerà procedere alla contrattualizzazione delle attività, che dovranno essere completate entro 360 giorni dalla contrattualizzazione del fornitore; è in corso di approvazione la richiesta di proroga al 31/03/2024.

#### **Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali - Comuni (settembre 2022)"**



Si è provveduto ad inoltrare la domanda secondo le modalità stabilite dal portale in data 30 settembre 2022 richiedendo il finanziamento di € 32.589,00.= per i servizi di notifiche violazioni al CdS, notifiche riscossione tributi (con pagamento) ed integrazione con la piattaforma notifiche digitali.

Ad avvenuta ammissione della candidatura si è provveduto a richiedere ed inserire nella procedura il relativo CUP (**B61F22003050006**) e si è atteso l'assegnazione del finanziamento, avvenuta in data 3 gennaio 2023. Con la pubblicazione del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale n. 131-1/2022-PNRR la candidatura è stata definitivamente accettata.

Con determina n. 236/2023 del 11 maggio 2023 è stata perfezionata la contattualizzazione con il fornitore Maggioli SPA; successivamente sono emerse criticità tali da non garantire l'asseverazione finale con la conseguenza dell'impossibilità di vedere riconosciuto il contributo al Comune pertanto, con determina n. 543/2023 del 09/10/2023 si è provveduto alla rinuncia al progetto.

#### **Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Comuni (ottobre 2022)"**

Si è provveduto ad inoltrare la domanda secondo le modalità stabilite dal portale richiedendo il finanziamento di € 20.344,00.= il cui obiettivo finale è quello di sostenere l'integrazione delle cosiddette API – Application Programming Interface nel Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Ad avvenuta ammissione della candidatura si è provveduto a richiedere ed inserire nella procedura il relativo CUP (**B51F22008100006**) e si è atteso l'assegnazione del finanziamento, avvenuto con la pubblicazione del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale n. 152-2/2022-PNRR-2023 (finestra temporale n. 2).

Ad oggi è stata perfezionata la contattualizzazione con il fornitore Infocamere ScpA giusta determina n. 529/2023 del 5 ottobre 2023 e le attività dovranno terminare entro il 01/07/2024 salvo proroghe.

#### **Misura 1.4.3 "PagoPA Comuni (settembre 2022)"**

Si è provveduto ad inoltrare la domanda secondo le modalità stabilite dal portale richiedendo il finanziamento di € 2.571,00.= il cui obiettivo finale è di favorire e semplificare i pagamenti tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Ad avvenuta ammissione della candidatura si è provveduto a richiedere ed inserire nella procedura il relativo CUP (**B61F23000060006**) e si è atteso l'assegnazione del finanziamento, avvenuto con la pubblicazione del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale n. 127-2/2022-PNRR-2023 (finestra temporale n. 2).

Ad oggi:

- entro il 31/12/2023 occorrerà procedere alla contrattualizzazione delle attività, che dovranno essere completate entro 240 giorni dalla contrattualizzazione del fornitore, salvo proroghe.

#### **Misura 1.4.3 "APP IO - Comuni (ottobre 2022)"**

Si è provveduto ad inoltrare la domanda secondo le modalità stabilite dal portale richiedendo il finanziamento di € 1.029,00.= il cui obiettivo finale è quello di utilizzare l'APP IO quale principale punto di contatto tra cittadini e amministrazioni.

Ad avvenuta ammissione della candidatura si è provveduto a richiedere ed inserire nella procedura il relativo CUP (**B61F23000050006**) e si è atteso l'assegnazione del finanziamento, avvenuto con la pubblicazione del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale n. 129-2/2022-PNRR-2023 (finestra temporale n. 2).

Ad oggi:

- entro il 09/01/2024 occorrerà procedere alla contrattualizzazione delle attività, che dovranno essere completate entro 240 giorni dalla contrattualizzazione del fornitore.

**N.B.:** Per entrambe le misure 1.4.3 si potrebbe pensare di procedere con la rinuncia al contributo già concesso e di partecipare ai nuovi avvisi in corso di emissione al fine di prevedere ulteriori servizi da avviare (in previsione della contrattualizzazione e quindi della definitiva definizione delle attività previste dalla misura 1.2) e quindi veder riconosciuto un contributo più corposo.

#### **Misura 1.4.4 "SPID CIE - Comuni (settembre 2022)"**

Si è provveduto ad inoltrare la domanda secondo le modalità stabilite dal portale richiedendo il finanziamento di € 14.000,00.= il cui obiettivo finale è quello di favorire l'adozione dell'identità digitale e sviluppare servizi evoluti dell'A.N.P.R. e realizzare leanagrafi nazionali istruzione e studenti.

Ad avvenuta ammissione della candidatura si è provveduto a richiedere ed inserire nella procedura il relativo CUP (**B61F23000040006**) e si è atteso l'assegnazione del finanziamento, avvenuto con la pubblicazione del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale n. 125-2/2022-PNRR-2023 (finestra temporale n. 2).

Ad oggi:

- entro il 26/07/2024 occorrerà procedere alla contrattualizzazione delle attività, che dovranno essere completate entro 300 giorni dalla contrattualizzazione del fornitore.

Inoltre l'Amministrazione ha affidato un incarico per completare il progetto di fattibilità tecnico-economica della pista ciclabile "Via Regia" nel tratto "Galleria Corseret – Baia delle Sirene – Stazione di Santa Croce" operando anche una revisione della stima sommaria delle voci di costo e del quadro economico di spesa del progetto di fattibilità tecnico-economica redatto per il tratto "Poiatte – Lastra", allo scopo di disporre di un livello di progettazione minimo per poter presentare delle istanze di finanziamento sulle misure a sostegno delle infrastrutture per la mobilità sostenibile che dovessero essere attivate sulle azioni strategiche del PNRR oppure su altre linee di finanziamento dall'Amministrazione regionale, statale o dalla Comunità europea.

L'itinerario ciclabile è compreso nella ciclovia di interesse europeo "München-Venezia", o Ciclovia dell'Amicizia, nata ufficialmente nel 2015, da un progetto di collaborazione tra i tre paesi europei attraversati dall'itinerario (Germania, Austria ed Italia) e si sviluppa per un totale di 570 chilometri su un complesso collegamento tra piste ciclabili e strade ordinarie, quasi interamente a basso scorrimento, che parte dal centro storico di Monaco di Baviera, varca le Alpi al Passo del Brennero e, attraverso le leggendarie Dolomiti, Patrimonio Mondiale UNESCO, raggiunge la laguna di Venezia attraversando tre sedi olimpiche, luoghi d'arte e paesaggi unici al mondo tra valli, montagne e laghi di straordinaria bellezza.

L'obiettivo dell'investimento è quello realizzare i nuovi tratti di pista ciclabile e nei tratti esistenti di rimpiazzare l'attuale finitura superficiale in stabilizzato con pavimentazioni ecologiche permeabili e di realizzare l'illuminazione del percorso. Purtroppo il primo progetto che comprendeva anche l'installazione di piazzole dotate di colonnine elettriche per la ricarica delle e-bike nelle piazze di Pieve, Puos, Farra e Spert e che ci vedeva associati con i Comuni di Ponte nelle Alpi, capofila, Soverzene, Chies d'Alpago e Tambre per ottenere un contributo complessivo di € 5.000.000,00 nell'ambito di progetto di rigenerazione urbana (L. 160/2019, art. 1, commi 42 e segg. e L. 234/2021, art. 1, commi 534 e segg.) denominato "La Porta delle Dolomiti: mobilità e accoglienza sostenibili", non ha conseguito posizione utile nella graduatoria di finanziamento.

Con la deliberazione di Giunta comunale 25.08.2016, n. 22 il Comune di Alpago ha aderito al **Progetto 3L-Less Energy, Less Cost, Less Impact**, promosso dalla Provincia di Padova e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, con il coinvolgimento della Provincia di Rovigo e dei Comuni del territorio padovano e rovigino, volto alla riqualificazione energetica e gestione degli impianti di pubblica illuminazione e degli edifici pubblici.

La Provincia di Padova nel 2020 ha sottoscritto l'accordo quadro la società aggiudicataria della concessione.

Nel 2023 è intenzione approvare e sottoscrivere il Contratto Attuativo, che disciplina i rapporti tra il Comune e la società aggiudicataria della concessione per l'efficientamento energetico e gestione degli impianti di illuminazione pubblica esterni del Comune di Alpago (BL).

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 07.02.2023 è stato approvato lo schema di Contratto Attuativo, che disciplina i rapporti tra il Comune e l'aggiudicatario della concessione.

La prossima fase riguarderà l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo e, successivamente, entro 10 giorni da tale data, dovrà avvenire la consegna degli impianti e dei lavori.

Il Bilancio 2024/2026 è stato predisposto tenendo conto della consegna dei lavori in data 01.01.2024.

Per quanto riguarda la spesa per investimenti, si rinvia al documento sub A), agli atti, che evidenzia lo stato di attuazione del programma delle opere pubbliche con riferimento agli interventi in fase finale di collaudo e rendicontazione, a quelli in corso di esecuzione e a quelli in fase di progettazione o inseriti per la prima volta nella programmazione triennale 2024/2026.

## 2.2.4 TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli Enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n.160 (Legge di Bilancio 2020) ha abrogato l'Imposta Unica Comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad esclusione delle disposizioni relative alla TARI – Tassa sui Rifiuti e che ha disciplinato l'imposta municipale propria (IMU) ai sensi dei commi da 739 a 783 della medesima Legge.

Tale rimodulazione ha comportato la soppressione della TASI, che presentava notevoli sovrapposizioni all'IMU, il cui gettito è stato sostituito da una nuova disciplina IMU fondata su di un'aliquota base con possibilità di riduzione fino all'azzeramento e di incrementi entro il tetto massimo del 1,06%.

I presupposti della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso degli immobili.

Con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 22 del 19.06.2020 e n. 26 del 29.07.2020 sono stati rispettivamente approvati il nuovo regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria IMU a seguito della legge n. 160/2019 ("*NUOVA IMU*") e le aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria "IMU" - anno 2020".

Con delibera n. 4 del 22/02/2022 è stata approvata una modifica alle aliquote IMU vigenti finalizzata all'esenzione IMU dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (attualmente dello 0,1%), come stabilito dal comma 751 delle Legge 160/2019.

La Legge di bilancio 2023, all'art. 1, comma 837:

- Con modifica al comma 756 della legge n. 160 del 2019 affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU.
- Con modifica al comma 767 della legge n. 160 del 2019 si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni, chiarendo che, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.

Con Decreto MEF 07 luglio 2023:

- sono state individuate le fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote IMU di cui all'art. 1, commi da 748 a 755, della legge n. 160/2019;
- Sono state stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del MEF del relativo prospetto di cui all'art. 1, comma 757, della legge n. 160/2019; tale prospetto deve essere predisposto accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale selezionando le varie fattispecie che sono state individuate con lo stesso decreto.

Pertanto, una volta effettuate le scelte, i Comuni devono trasmettere il prospetto tramite l'applicazione informatica. Le aliquote stabilite nel prospetto hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che questo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle Finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno, altrimenti si applicano le aliquote vigenti nell'anno precedente. In caso di discordanza tra il prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, prevale quanto stabilito nel prospetto. Per il 2024, come primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto, in mancanza di una delibera di approvazione delle aliquote approvata secondo le nuove modalità, con il prospetto che forma parte integrante della delibera stessa, si applicano le aliquote di base.

Successivamente, con il comunicato del 30 novembre 2023, il Ministero dell'economia ha informato i Comuni della proroga all'anno 2025 dell'obbligo di redigere il Prospetto delle aliquote dell'IMU utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del MEF, come disposto dall'art. 6-ter del dl n. 132 del 2023 (DL Proroghe Fisco).

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

Con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 18 del 29.06.2021 è stato approvato "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI A SEGUITO DELLA LEGGE 160/2019". Con deliberazione

n. 25 del 31/05/2022 il consiglio ha approvato il 'PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2022 E RELATIVE TARIFFE'.

Su questo argomento è importante notificare la modifica della validità del PEF (Piano Economico Finanziario), che passa dall'aver una validità annuale ad avere una validità quadriennale.

La determinazione delle nuove tariffe del tributo Tari, per le utenze domestiche e non domestiche è stabilita sulla base del piano finanziario e delle banche dati delle utenze attuali, ed è finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 654, l. 27/12/2013, n. 147.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 23.12.2022 è stato approvato lo schema di convenzione tra l'Unione Montana Alpagò e i comuni di Alpagò, Tambre e Chies d'Alpagò per la gestione in forma associata del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e in data 28.12.2022 è stato sottoscritto il contratto di servizio, tra l'Unione Montana Alpagò e la società Bellunum Srl, per l'affidamento in house a decorrere dal 01.01.2023, della gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani nei territori comunali di Alpagò, Chies d'Alpagò e Tambre.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 26.05.2023 sono stati approvati il Piano Economico Finanziario ed i documenti ad esso allegati, riferiti al periodo 2022-2025, revisione infra-periodo anno 2023, in conformità alla previsione dell'articolo 8 comma 5 della Delibera n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021, al fine di salvaguardare l'equilibrio economico/finanziario, per il verificarsi dell'avvicendamento gestionale con riferimento ai servizi di raccolta e trasporto, trattamento/recupero e smaltimento dei rifiuti

L'esito della validazione dei piani finanziari presentati dai gestori e della determinazione dei parametri rimessi alla competenza dell'ETC, presenta, per l'annualità 2023, le seguenti risultanze:

- totale dei costi fissi riconosciuti € 228.935,00,
- totale dei costi variabili riconosciuti € 581.045,00

Sono stati inoltre riconosciuti i costi extra perimetro nell'importo di euro 106.912,43, costituenti una maggiorazione del 13,2%, che è stata applicata in sede di bollettazione sul totale del gettito da tariffa.

Con la stessa Deliberazione sono state aggiornate le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2023.

Con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 51 del 23.12.2022 è stato approvato il Regolamento per la disciplina della TARI (Tassa Rifiuti) entrato in vigore con decorrenza 01.01.2023.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 30.12.2019 è stata istituita e regolamentata l'imposta di soggiorno, con decorrenza 1° maggio 2020, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 14.03.2011, n. 23 recante "Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale".

Alla luce della grave emergenza nel paese a seguito del diffondersi del virus COVID-19, delle misure di contenimento attuate dal Governo e delle conseguenti gravi ripercussioni che tale situazione comporta per il sistema economico e sociale, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 29.04.2020 è stata sospesa l'applicazione dell'imposta di soggiorno al fine non gravare gli operatori del settore di un'ulteriore incombenza, rinviando l'entrata in vigore dell'Imposta di soggiorno nel Comune di Alpagò alla data che sarà successivamente stabilita con apposito provvedimento della Giunta comunale, ed in ogni caso non prima del 1° gennaio 2021.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 4 del 25.01.2022 è stata stabilita l'entrata in vigore dell'Imposta di soggiorno nel Comune di Alpagò nella data del 01.05.2022 e sono state confermate le aliquote approvate con propria deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 03.03.2020.

Per l'anno 2023, dopo la verifica dell'andamento del primo anno dell'applicazione dell'imposta di soggiorno, con Delibera di Giunta Comunale n. 7 del 17.01.2023, sono state modificate alcune tariffe per persona per ogni pernottamento.

L'introito derivante della nuova imposta è stato stimato in € 20.000,00 annuali e previsto in entrata al capitolo 101071 - "Imposta di Soggiorno". L'importo è stato destinato al finanziamento di interventi in materia di turismo.

L'art. 1, commi da 816 a 847 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, (Legge di Bilancio 2020) ha istituito il Canone Unico, a decorrere dal 1° gennaio 2021, disponendo altresì che lo stesso sostituisca la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

I presupposti del canone sono: l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico e la diffusione di

messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 4 del 23.02.2021 è stato approvato il "Regolamento comunale per l'applicazione del canone unico patrimoniale (occupazione suolo pubblico e pubblicità)". Le tariffe sono state confermate anche per l'anno 2023.

Lo sviluppo della politica tributaria del Comune di Alpago, nato a seguito della fusione dei Comuni di Farra d'Alpago, Pieve d'Alpago e Puos d'Alpago, prende avvio dall'art. 1, comma 132, della Legge 7.4.2014 n. 56 che stabilisce che "i comuni risultanti da una fusione, ove istituiscano municipi, possono mantenere tributi e tariffe differenziati per ciascuno dei territori degli enti preesistenti alla fusione, non oltre l'ultimo esercizio finanziario del primo mandato amministrativo del nuovo comune".

Lo Statuto Comunale prevede, all'art. 2, comma 5, che "la sede comunale è ubicata nel Capoluogo del Comune, in Via Roma 31; potranno essere istituite anche presso gli altri Municipi sedi secondarie o decentrate degli uffici comunali", ed all'art. 32, comma 1, che "allo scopo di valorizzare le specificità territoriali ed assicurare adeguate forme di partecipazione ai cittadini delle Comunità d'origine, sono istituiti i Municipi di Farra d'Alpago, Pieve d'Alpago e Puos d'Alpago, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 267/2000".

Inoltre, l'art. 1, comma 26, della legge di stabilità per il 2016 (Legge n. 208/2015), al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

In considerazione di quanto sopra, con deliberazioni del Commissario Prefettizio, assunte con i poteri del Consiglio Comunale, sono stati mantenuti tributi e tariffe differenziati per ciascuno dei territori municipali, così come approvati dai rispettivi Enti estinti per l'anno 2015.

Nel 2017, l'Amministrazione comunale ha uniformato per i territori dei tre ex Comuni IMU e TASI (la TARI era già la stessa per tutti i Comuni della Conca dell'Alpago), riducendole all'aliquota minima in vigore negli stessi nel 2016.

Nel 2018 si è concluso il processo di unificazione della tassazione comunale grazie all'adozione di una aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF unitaria per tutto il territorio comunale. Infatti, grazie all'interessamento di questa Amministrazione, è stato favorito l'inserimento nella legge finanziaria per il 2018 di un apposito emendamento per consentire l'armonizzazione delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF dei Comuni derivanti da processi di fusione e consentire lo sblocco del divieto di aumento della tassazione locale. Pertanto, il Comune di Alpago, mantenendo fede al proprio programma elettorale, ha potuto concludere l'iter di unificazione della tassazione, creando un'aliquota nuova ed unitaria per il comune di Alpago.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 03.02.2023, è stata approvata la modifica delle aliquote relative all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche mediante modifica del relativo regolamento, in coerenza con lo schema di bilancio. Conseguentemente l'entrata prevista dall'Addizionale Comunale IRPEF per il 2024 viene ora quantificata in € 600.000,00, determinata sulla base delle proiezioni risultanti dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo.

## 2.2.5 TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA SERVIZI

Richiamate le deliberazioni di Giunta comunale degli estinti Comuni, con le quali erano state fissate le tariffe cimiteriali, in particolare la D.G.C. n. 94 del 13.12.2004 dell'ex Comune di Farra d'Alpago, la D.G.C. n. 14 del 06.04.2010 dell'ex Comune di Puos d'Alpago e la D.G.C. n. 2 del 15.01.2007 dell'ex Comune di Pieve d'Alpago, con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 42 del 26.5.2016, assunta con i poteri della Giunta Comunale, si è provveduto all'armonizzazione delle tariffe suddette come di seguito:

### TARIFFE CIMENTERIALI COMUNE DI ALPAGO in vigore dal 26.5.2016

SERVIZIO	IMPORTO
<b>CONCESSIONE</b>	
Concessione trentennale loculo (feretro)	€ 1.750,00
Concessione trentennale ossario (resti ossei/ceneri)	€ 250,00
<b>INUMAZIONE (IN TERRA)</b>	
Inumazione in fossa	€ 200,00
<b>ESUMAZIONE (DA TERRA)</b>	
Esumazione straordinaria	€ 250,00
<b>TUMULAZIONE (IN TUMULO)</b>	
Tumulazione in loculo	€ 100,00
Tumulazione in ossario	€ 50,00
<b>ESTUMULAZIONE (DA TUMULO)</b>	
Estumulazione straordinaria	€ 250,00
<b>VARIE</b>	
Lavori cimiteriali per conto terzi all'ora	€ 60,00
Assistenza per autopsie richieste da Autorità Giudiziaria	€ 75,00

Nel corso del 2017 sono stati uniformati i tassi di copertura dei servizi a domanda individuale del Comune di Alpago.

In considerazione dei maggiori costi di gestione sostenuti dall'Ente per l'affidamento dei sopra citati servizi, dovuti al generalizzato aumento di prezzi dei beni di consumo, alle difficoltà nel reperimento delle materie prime e al notevole incremento dei costi dell'energia, con deliberazioni di Giunta comunale n. 3 e n. 4 del 17.01.2023, si è provveduto:

- all'aggiornamento delle tariffe del servizio di ristorazione scolastica a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024;
- all'adeguamento delle tariffe relative alla scuola dell'infanzia con decorrenza dall'anno scolastico 2023/2024;

## 2.2.6 GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

### ANALISI DELLA SPESA PER MISSIONI

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

### MISSIONI

	2024		2025		2026	
	Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa Investimento
1. Servizi generali ed istituzionali	2.165.928,82	0,00	2.000.660,08	350.000,00	1.980.165,54	160.000,00
3. Ordine pubblico e sicurezza	184.700,00	23.712,00	184.700,00	0,00	184.700,00	0,00
4. Istruzione e diritto allo studio	1.061.309,56	505.259,60	1.067.390,87	0,00	1.046.908,71	0,00
5. Valorizzazione beni e attività culturali	61.650,00	20.000,00	91.150,00	215.000,00	59.150,00	0,00
6. Politica giovanile, sport e tempo libero	148.994,74	0,00	101.936,53	0,00	88.875,11	0,00
7. Turismo	96.088,18	0,00	96.088,18	0,00	86.088,18	830.000,00
8. Assetto territorio, edilizia abitativa	2.100,00	0,00	2.100,00	0,00	2.100,00	0,00
9. Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	955.130,40	238.248,00	979.354,00	0,00	979.354,00	152.920,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità	841.190,27	1.568.148,34	800.040,61	710.096,68	798.366,55	327.096,68
11. Soccorso civile	29.234,73	0,00	24.234,73	0,00	24.234,73	0,00

12.Politica sociale e famiglia	569.441,15	300.000,00	529.114,34	0,00	498.320,07	0,00
14. Sviluppo economico e competitività	21.400,00		21.400,00		21.400,00	
15.Politiche per il lavoro	2.500,00		2.500,00		2.500,00	
20. Fondi e accantonamenti	196.178,72		239.341,77	0,00	185.529,18	0,00
50. Debito pubblico	135.143,65		82.656,37		72.960,41	
60. Anticipazioni finanziarie	500,00		500,00		500,00	
<b>Totale</b>	<b>6.471.490,22</b>	<b>2.655.367,94</b>	<b>6.223.167,48</b>	<b>1.275.096,68</b>	<b>6.031.152,48</b>	<b>1.470.016,68</b>

### **Le risorse destinate a missioni e programmi**

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

### **2.2.7. GESTIONE DEL PATRIMONIO**

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

Per l'anno 2016 il Comune di Alpago avvalendosi della norma di maggior favore previste dall'art. 1 comma 118 della Legge 56/2014 non ha approvato il conto del patrimonio applicando gli art.232 comma 2 e 233-bis comma 3 del D.Lgs. 267/2000 previste per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti con rinvio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato all'anno 2017, come peraltro già deliberato dai Consigli Comunali dei singoli Comuni estinti nel corso dell'anno 2015.

Lo stato patrimoniale risultante dalla gestione degli anni 2021 e 2022 è il seguente:

- Anno 2021                   € 46.818.742,00  
- Anno 2022                   € 50.039.391,08



CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2022	2021	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	2.328.493,04	2.185.687,59		
2	Proventi da fondi perequativi	1.180.920,69	1.182.159,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.900.047,63	2.772.582,58		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.628.503,38	2.599.916,54		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	271.544,25	70.971,46		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	101.694,58		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.141.679,61	1.038.058,13		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	778.671,16	686.545,17		
b	Ricavi della vendita di beni	7.535,58	72.185,52		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	355.472,87	279.327,44		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	245.133,37	137.827,45	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>6.796.274,34</b>	<b>7.316.314,75</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	241.001,59	241.548,87	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.028.623,67	1.702.356,05	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	73.537,77	98.739,29	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.764.464,63	1.637.556,18		
a	Trasferimenti correnti	1.744.464,63	1.637.556,18		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	20.000,00	0,00		
13	Personale	1.229.335,57	1.157.147,18	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.156.713,51	1.195.887,39		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	33.820,56	50.005,28	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.110.986,53	1.061.157,09	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	11.906,42	84.725,02	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	78.559,95	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	597.572,02	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	118.237,77	161.019,78	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>6.611.914,51</b>	<b>6.870.386,71</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>184.359,83</b>	<b>445.928,04</b>		

	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
	<b>Proventi finanziari</b>				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,27	0,55	C16	C16
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>0,27</b>	<b>0,55</b>		
	<b>Oneri finanziari</b>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	46.345,81	51.567,94		
a	Interessi passivi	46.345,81	51.567,94		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>46.345,81</b>	<b>51.567,94</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-46.345,54</b>	<b>-51.567,39</b>		
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	22.433,82	0,00	D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>-22.433,82</b>	<b>0,00</b>		
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
	<b>Proventi straordinari</b>			<b>E20</b>	<b>E20</b>
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	678.169,55	141.152,06		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	1.500,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	57.476,42	47.269,62		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>735.645,97</b>	<b>189.921,68</b>		
25	<b>Oneri straordinari</b>			<b>E21</b>	<b>E21</b>
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	143.219,40	96.414,56		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>143.219,40</b>	<b>96.414,56</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>592.426,57</b>	<b>93.507,12</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>708.007,04</b>	<b>487.867,77</b>		
26	Imposte	89.181,20	82.618,89	E22	E22
	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>618.825,84</b>	<b>405.248,88</b>		

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			<b>A</b>	<b>A</b>
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
I	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			<b>BI</b>	<b>BI</b>
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	53.422,69	65.480,15	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	915,00	1.372,50	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>54.337,69</b>	<b>66.852,65</b>		
II	<b>Immobilizzazioni materiali</b>				
1	Beni demaniali	16.553.189,27	16.670.048,72		
1.1	Terreni	768,65	768,65		
1.2	Fabbricati	1.951.256,50	2.012.086,23		
1.3	Infrastrutture	14.601.164,12	14.657.193,84		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	13.324.073,71	13.064.627,10		
2.1	Terreni	2.953.945,97	2.953.945,97	BIII1	BIII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	8.829.089,12	8.816.220,19		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	192.625,51	196.887,57	BIII2	BIII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	177.890,48	159.716,20	BIII3	BIII3
2.5	Mezzi di trasporto	68.331,43	3.305,05		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	10.058,25	11.359,01		
2.7	Mobili e arredi	163.895,35	68.409,64		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	928.237,60	854.783,47		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.474.871,62	6.870.407,96	BIII5	BIII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>39.352.134,60</b>	<b>36.605.083,78</b>		
IV	<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>				
1	Partecipazioni in	3.474.802,72	3.497.236,54		
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	3.474.802,72	3.497.236,54	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	70.360,16	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	70.360,16	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>3.545.162,88</b>	<b>3.497.236,54</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>42.951.635,17</b>	<b>40.169.172,97</b>		
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
I	<b>Rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>CI</b>	<b>CI</b>
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
II	<b>Crediti</b>				
1	Crediti di natura tributaria	661.529,41	638.571,10		

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	2.702.363,15	2.702.363,15	AI	AI
II	Riserve	30.351.271,19	30.109.449,07		
b	da capitale	3.839.554,45	3.690.017,62	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	470.035,10	377.749,81		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	24.605.615,34	25.296.776,81		
e	altre riserve indisponibili	744.904,83	744.904,83		
f	altre riserve disponibili	691.161,47	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	618.825,84	405.248,88	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	3.480.772,89	3.075.524,01	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>37.153.233,07</b>	<b>36.292.585,11</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	37.564,52	634.336,03	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>37.564,52</b>	<b>634.336,03</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>C</b>	<b>C</b>
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>D) DEBITI</b>					
1	Debiti da finanziamento	861.134,71	985.462,54		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	861.134,71	985.462,54	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.850.126,45	1.246.122,66	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	851.600,19	872.138,14		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	512.388,34	694.693,58		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	339.211,85	177.444,56		
5	Altri debiti	404.773,23	258.120,08		
a	tributari	19.405,85	4.389,58		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	28.440,70	5.985,94		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	356.926,68	247.744,56		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>3.967.634,58</b>	<b>3.361.843,42</b>		
<b>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi	98.692,07	103.445,45	E	E
<b>Risconti passivi</b>		<b>8.782.266,84</b>	<b>6.426.531,99</b>		
1	Contributi agli investimenti	8.779.930,92	6.351.526,98		
a	da altre amministrazioni pubbliche	8.234.077,87	5.788.791,88		
b	da altri soggetti	545.853,05	562.735,10		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	2.335,92	75.005,01		
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)</b>		<b>8.880.958,91</b>	<b>6.529.977,44</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>50.039.391,08</b>	<b>46.818.742,00</b>		
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1) Impegni su esercizi futuri	2.110.968,58	1.688.078,92		

2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>2.110.968,58</b>	<b>1.688.078,92</b>		

## 2.2.8 INDEBITAMENTO

### IL RICORSO AL CREDITO ED I VINCOLI DI BILANCIO

Le risorse proprie del Comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). In oltre le spese finanziate con il ricorso all'indebitamento hanno un effetto negativo sul patto di stabilità dell'ente in quanto vengono considerati solo sul lato delle spese. La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio provvisorio.

#### BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.509.413,73	3.509.413,73	3.509.413,73
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.639.062,11	1.639.062,11	1.639.062,11
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.354.741,88	1.334.721,48	1.334.721,48
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>6.503.217,72</b>	<b>6.483.197,32</b>	<b>6.483.197,32</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	650.321,77	648.319,73	648.319,73
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	35.982,56	30.664,09	26.807,64
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>614.339,21</b>	<b>617.655,64</b>	<b>621.512,09</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

Anno	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale
<b>2024</b>	135143,65	35482,56	170626,21
<b>2025</b>	82656,37	30164,09	112820,46
<b>2026</b>	72960,41	26245,23	99205,64

L'andamento dell'indebitamento autorizzato nel triennio, tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti, sarà il seguente:

Anno	2024	2025	2026
Residuo debito	731502,01	596358,36	513701,99
Nuovi prestiti	0	0	0
Prestiti rimborsati	135143,65	82656,37	72960,41
Revisione debito	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>596358,36</b>	<b>513701,99</b>	<b>440741,58</b>

La disponibilità residua per interessi passivi sopra esposta è solo virtuale in quanto va rapportata alle effettive disponibilità dell'ente.

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 5/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

## 2.2.9 EQUILIBRI CORRENTI E GENERALI

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

L'ente per perseguire gli equilibri di bilancio ha previsto di utilizzare l'avanzo economico al finanziamento delle spese in conto capitale.

### BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		865.119,22		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.757.034,16	6.562.899,16	6.558.249,16
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	6.336.346,57	6.140.511,11	5.958.192,07
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		150.673,87	152.523,12	152.523,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	135.143,65	82.656,37	72.960,41
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		285.543,94	339.731,68	527.096,68
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
		0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>285.543,94</b>	<b>339.731,68</b>	<b>527.096,68</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.369.824,00	935.365,00	942.920,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		2.655.367,94	1.275.096,68	1.470.016,68
			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>-285.543,94</b>	<b>-339.731,68</b>	<b>-527.096,68</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>					
Equilibrio di parte corrente (O)			285.543,94	339.731,68	527.096,68
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)		0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			285.543,94	339.731,68	527.096,68

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

All'interno del bilancio troviamo quattro grandi nuclei: la gestione corrente, gli investimenti, i movimenti dei fondi e i servizi per conto terzi. L'amministrazione con le sue scelte può agire sui primi due in quanto i movimenti dei fondi riguardano operazioni finanziarie di entrata e di uscita che si compensano (es. anticipazioni di tesoreria) e i servizi conto terzi sono semplici partite di giro. La tabella qui di seguito riporta il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese per il triennio 2024/2026.



**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	865.119,22								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.348.085,68	3.824.828,50	3.840.016,50	3.840.016,50	TIT. 1 - Spese correnti	8.108.001,96	6.336.346,57	6.140.511,11	5.968.192,07
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	1.895.564,07	1.592.813,00	1.411.750,00	1.396.750,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extracontributive	1.468.940,26	1.339.362,66	1.311.132,66	1.321.482,66					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	8.457.310,61	2.099.824,00	935.365,00	942.920,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale	8.596.492,95	2.655.367,94	1.275.096,68	1.470.016,68
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	63.324,16	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>16.231.225,08</b>	<b>8.828.858,16</b>	<b>7.498.264,16</b>	<b>7.501.166,16</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>16.704.494,91</b>	<b>8.991.714,51</b>	<b>7.416.607,79</b>	<b>7.428.208,75</b>
TIT. 6 - Accensione di prestiti	270.000,00	300.000,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	135.143,65	135.143,65	82.656,37	72.960,41
						0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.438.706,65	2.709.674,05	2.709.674,05	2.709.674,05	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.709.674,05	2.709.674,05	2.709.674,05	2.709.674,05
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.912.098,15	2.089.100,00	2.089.100,00	2.089.100,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.167.836,49	2.089.100,00	2.089.100,00	2.089.100,00
<b>Totale titoli</b>	<b>20.852.029,88</b>	<b>13.925.632,21</b>	<b>12.297.038,21</b>	<b>12.299.943,21</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>21.717.146,10</b>	<b>13.925.632,21</b>	<b>12.297.038,21</b>	<b>12.299.943,21</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>21.717.146,10</b>	<b>13.925.632,21</b>	<b>12.297.038,21</b>	<b>12.299.943,21</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>21.717.146,10</b>	<b>13.925.632,21</b>	<b>12.297.038,21</b>	<b>12.299.943,21</b>
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

## 2.3 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organigramma del Comune di Alpagò è stato inizialmente approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 3 del 26.2.2016, assunta con i poteri della Giunta Comunale, e prevedeva n. 6 Aree funzionali. Le suddette aree sono state ridotte a n. 5 con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 12/02/2018, e successivamente a 5 con deliberazione n. 26 del 08/03/2022 e sono ora le seguenti:

- **AREA SERVIZI AI CITTADINI**
- **AREA AMMINISTRATIVO FINANZIARIA**
- **AREA LAVORI PUBBLICI**
- **AREA GESTIONE DEL TERRITORIO**
- **SEGRETARIO COMUNALE**

Il piano triennale del fabbisogno del personale, di cui all'articolo 6 del Dlgs 165/2001, è stato assorbito dal nuovo programma integrato di attività e organizzazione (Piao). La Commissione Arconet ha precisato nella FAQ 51 del febbraio scorso che "al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisca, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi".

Con Delibera di Giunta Comunale n. 41 del 31.03.2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 – ai sensi dell'art. 6 del dl n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, con i relativi allegati quali parti integranti e sostanziali dello stesso. Successivamente, con Delibera di Giunta Comunale n. 86 del 07.07.2023 è stata modificata la sezione 3. (Organizzazione e capitale umano), sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025.

Con Delibera di Giunta Comunale in data 04/12/2023 è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026 e il piano occupazionale 2024, nonché la conseguente struttura/dotazione organica dell'Ente, quale elemento propedeutico ai fini dell'approvazione del bilancio.

Conseguentemente, la struttura/dotazione del Comune di Alpagò risulta così determinata:

### STRUTTURA/DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE 2024-2026

Area	Profilo	Numero	Note
Operatori Esperti	Operaio	10	
	<b>TOTALE AREA OPERATORI ESTERNI</b>	<b>10</b>	
Istruttori	Istruttore Amministrativo/Amministrativo Contabile	15	-2 (progressione verticale)
Istruttori	Istruttore Tecnico	3	
	<b>TOTALE AREA ISTRUTTORI</b>	<b>18</b>	
Funzionari ed E.Q.	Istruttore Direttivo Tecnico	5	
Funzionari ed E.Q.	Istruttore Direttivo Contabile/Amministrativo Contabile	1	+ 2 (progressione verticale)
	<b>TOTALE AREA FUNZIONARI E E.Q.</b>	<b>6</b>	
	Farmacista	1	1 Posto che viene congelato a seguito di esternalizzazione
<b>TOI.</b>		<b>34</b>	

## **2.4 PAREGGIO DI BILANCIO – RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

La legge di stabilità 2016 ha previsto il definitivo superamento del patto di stabilità interno e l'introduzione di un nuovo saldo da rispettare (Pareggio di Bilancio), basato sul confronto tra entrate finali (entrate di cui ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5) di competenza e spese finali (spese di cui ai titoli 1, 2 e 3) di competenza, anziché su un saldo di competenza mista tra accertamenti/impegni per la corrente e incassi/pagamenti per la parte investimenti.

Come per il patto di stabilità, le entrate derivanti da applicazione dell'avanzo di amministrazione e da ricorso all'indebitamento non costituiscono entrate utili ai fini del raggiungimento dell'obiettivo da rispettare (saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali).

La legge 232 del 2016 (finanziaria 2017) ha previsto che per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali, in termini di competenza, venga considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Stessa disposizione è contenuta anche nella Legge di Stabilità per il 2018.

Dall'anno 2019 in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018 le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni possono utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previsti dal D. Lgs. n. 118/2011. Il nuovo vincolo di finanza pubblica coinciderà quindi con gli equilibri ordinari del bilancio disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011) e dal (TUEL art.162, comma 6). Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Per essere in equilibrio occorre che la somma delle entrate accertate in conto competenza su tutti i titoli di bilancio, a cui si aggiunge l'avanzo applicato e in fondo pluriennale vincolato applicato, sia maggiore o uguale agli impegni di spesa in conto competenza di tutti i titoli di bilancio a cui si aggiunge il fondo pluriennale vincolato accantonato. Non rilevano ai fini di finanza pubblica gli accantonamenti a titolo I<sup>^</sup> della spesa (fondo crediti dubbia esigibilità, fondo rischi, fondo oneri e altri fondi) posto che non si impegnano, pur dovendo essere finanziati a bilancio.

## **2.5 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE**

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, *"sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento."*

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, *"sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*, si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato.

In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio.

### **Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**

*La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:*

*“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

*Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.*

L'Amministrazione ha intrapreso e intende continuare un percorso di miglioramento della comunicazione e dell'informazione, sia per favorire il corretto flusso informativo all'interno degli uffici comunali, sia per migliorare la fruibilità dei servizi alla cittadinanza.

Il Comune di Alpago risulta aggiudicatario di alcune misure previste dal PNRR per l'esperienza digitale del cittadino e per l'informatizzazione dei processi, con l'obiettivo di velocizzare i procedimenti che interessano maggiormente i cittadini, snellire l'apparato amministrativo e migliorare complessivamente il rapporto tra Ente e popolazione.

Rendendo l'informazione più tempestiva sarà possibile coinvolgere maggiormente la cittadinanza nella vita amministrativa, al fine di favorire la crescita della partecipazione democratica e del senso civico. Uno strumento chiave nel raggiungimento di questo obiettivo sono le Consulte frazionali, con cui il dialogo è costante. La collaborazione con i rappresentanti delle Consulte e con tutti i cittadini che si impegnano attivamente nella vita sociale dei propri paesi continuerà nel segno dello sviluppo condiviso, della co-progettazione dei servizi e della cura del territorio. Per rendere pienamente funzionali le Consulte frazionali verranno si valuteranno accorgimenti organizzativi e opportuni strumenti finanziari.

Inoltre, l'Amministrazione ha proceduto alla riorganizzazione degli sportelli aperti al pubblico per rendere il lavoro più flessibile e adattando l'organizzazione degli uffici per una maggiore efficienza generale. Sono stati avviati degli incontri tra amministrazione e personale per favorire il confronto e la conoscenza delle diverse iniziative in atto. Questi incontri continueranno a tenersi periodicamente e sono stati estesi alla realizzazione di progetti di team-building, con lo scopo di far emergere i punti di forza e i punti critici dell'organizzazione del lavoro.

Sono state introdotte forme di lavoro agile (cd *Smartworking*), compatibili con le esigenze di erogazione dei servizi, per conciliare vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti.

Infine, continueranno ad essere utilizzati gli istituti previsti dalla normativa vigente per valorizzare e incentivare il personale.

### **Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza**

*La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:*

*“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.*

Il servizio di Polizia Locale continuerà ad essere in capo all'Unione Montana Alpago; inoltre, questa Amministrazione si impegna nel supportare il potenziamento e il rinnovamento della struttura - personale e mezzi - al fine di migliorare il funzionamento della Polizia Locale nell'ottica di tutelare la sicurezza del cittadino.

La stessa Amministrazione manterrà il dialogo con le Forze dell'Ordine competenti per individuare le misure necessarie a mantenere alto il livello di sicurezza del cittadino, rendendo percettibile il presidio del territorio. Tra queste misure, rientra il ripristino del controllo di vicinato per contrastare il preoccupante fenomeno dei furti e la manutenzione e miglioramento complessivo del sistema di videosorveglianza.

### **Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio**

*La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:*

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono*

*incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.*

L'Amministrazione intende valorizzare il sistema scolastico nel suo complesso, al fine di offrire tutte le opportunità di cui i giovani alpagoti hanno bisogno per esprimere il proprio potenziale sul territorio e nella comunità.

Con le risorse acquisite in seguito alla fusione è stato possibile investire in modo importante nell'edilizia scolastica. Il primo obiettivo è quello di completare e rendere funzionali tali strutture, in modo da rendere operativo il progetto di realizzare il polo delle scuole materne ed elementari a Farra e delle scuole medie a Puos. Ciò contribuirà a far crescere la nuova generazione di “alpagoti uniti”. Si continuerà poi ad investire nelle scuole dell'infanzia del territorio, migliorandone il servizio.

Tra le iniziative già intraprese:

- progetto di collaborazione in ambito scolastico e giovanile con lo sportello Europe Direct per la realizzazione di giornate informative su programmi e bandi europei;
- collaborazione con UNICEF Belluno nell'ambito del progetto “Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti”;
- finanziamento di attività rivolte agli studenti delle scuole Primarie di primo grado, legate alla formazione musicale, alle attività teatrali, al tema dell'affettività e delle emozioni
- realizzazione di una mensa scolastica a Puos, per cui il Comune di Alpagò risulta assegnatario di un contributo del PNRR;
- al fine di poter preparare i pasti degli studenti in loco, le cucine delle scuole elementari di Farra e Pieve saranno adeguate e mantenute efficienti dal punto di vista dimensionale, igienico e funzionale.

Il primo piano della scuola materna di Farra ospiterà alcuni locali di foresteria e di refettorio; le opere sono state progettate in un'ottica di polifunzionalità degli spazi e di possibile conversione degli stessi a usi diversi nel tempo. Al fine di ottenere un finanziamento a fondo perduto sui lavori, è stata presentata domanda a valere sul bando “Piccoli Comuni”.

Inoltre, di particolare importanza, sia per il valore didattico-accademico, sia per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio, è la destinazione delle ex-scuole medie di Spert a ospitare la Sede di Alpagò dell'Università di Padova. I rapporti con l'Ente universitario sono regolati da una convenzione che impegna il nostro Comune a mettere a disposizione l'edificio per le varie attività didattiche, di ricerca, sociali e di altro tipo che saranno proposte e organizzate dall'ateneo patavino.

Si segnalano infine l'intenzione dell'Amministrazione di ottimizzare e ampliare gli spazi dedicati alla Biblioteche comunali e di creare un'aula studio per gli studenti universitari.

Continuerà ad essere sostenuta la formazione musicale dei giovani alpagoti.

### **Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

*La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:*

*“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico*

*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.*

Il settore della cultura è strategico per una amministrazione comunale che voglia essere lungimirante. Le iniziative culturali, infatti, sono occasioni di confronto, di crescita del singolo e della comunità; di ricerca delle proprie origini e tradizioni, e quindi anche di maggiore coesione sociale, consapevolezza e senso di appartenenza. Il diffondersi della cultura costituisce poi terreno fertile per la nascita di nuove idee creative, a loro volta fonte di sviluppo economico e sociale, in ogni settore.

In questo ambito, fondamentale è inoltre la sinergia con le diverse associazioni operanti sul territorio, sostenendo in particolare attività che siano trasversali e multidisciplinari, e sappiano coinvolgere un pubblico ampio, stimolando la curiosità e l'approfondimento.

I musei e le biblioteche del territorio devono rivestire un ruolo centrale, sia in fase di programmazione delle attività che, come sede di mostre, letture, serate a tema, laboratori.

Sarà inoltre implementata la partecipazione a rassegne ed eventi in ambito sovracomunale:

- verrà riconfermata la partecipazione al Progetto Rete Museale Alpagò, valorizzando la mostra dei reperti rinvenuti nella Necropoli Paleoveneta di Pian de la Gnèla, collaborando con le diverse realtà museali della Conca;
- continuerà ad essere promossa e sostenuta l'organizzazione del Mese del Libro Alpagò, in collaborazione con la direzione artistica che ha curato l'evento nelle scorse edizioni, lavorando affinché il Mese diventi un appuntamento caratterizzante del nostro Comune e possa essere supportato da un'adeguata robustezza organizzativa;
- verrà dato sostegno alle associazioni musicali e in generale alla organizzazione di concerti ed eventi, soprattutto nel periodo estivo;
- continueranno ad essere promossi eventi di approfondimento sulla Costituzione, congiuntamente alla consegna del testo ai neo-diciottenni, per diffonderne la conoscenza nella nostra comunità;
- sono state realizzate e continueranno ad essere promosse e sostenute dall'Amministrazione comunale iniziative culturali e ludiche in occasione dei festeggiamenti per il santo patrono San Vigilio, finalizzate a favorire l'aggregazione e la socialità delle comunità alpagote, anche col supporto della Regione del Veneto.

Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio culturale, sicuramente meritevoli di una particolare attenzione sono i reperti archeologici rinvenuti nel nostro territorio, alcuni di essi già esposti al Museo di Storia Naturale di Chies d'Alpagò, di proprietà dell'Unione Montana Alpagò. Con la finalità di esporre anche quei reperti che attualmente sono custoditi presso l'Amministrazione competente alla loro tutela e conservazione e di organizzare organicamente l'esposizione di tutte le scoperte archeologiche avvenute nel nostro territorio, l'Amministrazione comunale intende realizzare una Sala museale a Pieve d'Alpagò, andando a utilizzare e rivitalizzare il Palazzo Municipale di Pieve.

Il relativo studio di fattibilità è già stato presentato dall'Amministrazione stessa presso la Soprintendenza competente, la quale ha fornito risposta positiva, con alcune indicazioni per la prosecuzione del progetto. Sulla base di queste indicazioni, e con la consapevolezza dell'importanza di valorizzare i ritrovamenti archeologici rinvenuti, è stato affidato un incarico per la progettazione definitivo-esecutiva. La ricerca degli opportuni finanziamenti è tuttora in corso; volontà dell'Amministrazione è presentare la propria candidatura per le prossime opportunità di finanziamento che proverranno dalla programmazione della Cooperazione Territoriale Europea.

## **Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

*La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:*

*“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.*

L'obiettivo è di sostenere politiche giovanili volte a coinvolgere i giovani in attività a favore della collettività incentivando la collaborazione con l'Ente. Per quanto attiene lo sport, oltre ai riconosciuti benefici per il benessere fisico e mentale dell'individuo, il Comune riconosce l'importanza sociale ad esso attribuito soprattutto in fase di crescita ed apprendimento dei bambini e dei giovani, che imparano valori quali l'amicizia, la solidarietà, il lavoro di squadra e la capacità di risolvere piccoli e grandi problemi. Lo sport può anche divenire strumento sinergico per la crescita turistica e promozionale dei nostri Territori.

Ritenendo prioritario pensare al benessere psicofisico dei giovani, si intende intraprendere iniziative di supporto ed educazione dedicate, incentivando anche economicamente l'esercizio fisico da parte dei minorenni di almeno una attività sportiva. Per raggiungere questo obiettivo è necessario valorizzare le numerose e importanti associazioni sportive che già operano nel nostro territorio, anche investendo in strutture adeguate. Un'iniziativa che l'Amministrazione vuole portare avanti, per la quale il Comune di Alpagò risulta già assegnatario di un contributo, è l'ammodernamento e la riqualificazione degli impianti sportivi in località Palier.

Verranno sostenute iniziative di collaborazione tra le varie realtà che promuovono l'attività sportiva nel nostro territorio, premiando quelle che condividano progettualità, spazi e portino avanti in modo sinergico la propria programmazione.

Nell'ambito delle politiche giovanili, si prevede:

- di sfruttare le opportunità in ambito europeo, anche insieme allo sportello Europe Direct Montagna Veneta;

- di offrire maggiore opportunità ai giovani sotto il profilo occupazionale, attraverso la promozione di corsi di formazione e di inserimento mondo del lavoro;
- di organizzare la giornata delle associazioni, coinvolgendo l'istituto scolastico per favorire la conoscenza delle diverse realtà presenti nel territorio e avvicinando gli studenti al mondo del volontariato;
- di proseguire le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi, attività che avvicina e coinvolge i più giovani nella vita istituzionale del Comune, e favorisce lo sviluppo del senso civico.

Infine, la diffusione della pratica dello sport deve essere estesa a tutte le fasce d'età. Per questo, si sostengono le attività dei "gruppi di cammino", in collaborazione con le associazioni locali, congiuntamente alla prosecuzione della progettualità del "Chilometro della salute", che è stata estesa anche alle scuole, e verrà realizzata una palestra all'aperto.

### **Missione 7 – Turismo**

*In questa missione rientrano gli interventi legati all'erogazione dei servizi turistici e alla realizzazione o partecipazione nelle manifestazioni a richiamo turistico. Rientrano anche gli investimenti mirati allo sviluppo del turismo.*

Le basi dello sviluppo turistico del territorio muovono innanzitutto dalla cura dello stesso, aspetto che l'Amministrazione ritiene fondamentale, unitamente alla predisposizione di un piano di sviluppo turistico dell'Alpago, in stretta collaborazione con il Consorzio Turistico, gli operatori turistici e le associazioni. La promozione turistica deve essere coordinata ed inserita nell'ambito di una strategia di più ampio respiro, attraverso la partecipazione al Destination Management Organization.

L'Amministrazione riconosce che lo sviluppo turistico del territorio non può prescindere da una coordinata ed efficace governance multi-attoriale del sistema turistico, dove tutti portatori di interesse dialogano e definiscono i percorsi da seguire.

Le risorse per sostenere le iniziative turistiche sono quelle derivanti dai parcheggi a pagamento e dall'imposta di soggiorno. Inoltre, l'Amministrazione si impegna in una attenta ricerca dei contributi adeguati alla realizzazione di investimenti strutturali necessari allo sviluppo del turismo, fra i quali rientrano

- azioni per la pubblicizzazione di itinerari per il turista che raggiungano tutto il territorio e fruibili in tutte le stagioni, legandoli, per esempio, all'enogastronomia, alla cultura e allo sport;
- opere per la viabilità ciclabile e pedonale, volti a favorire lo spostamento all'interno della Conca utilizzando mezzi che non impattano sull'ambiente, sia nelle zone collinari e "alte" in connessione con i comuni di Chies d'Alpago e Tambre, sia per quanto riguarda il Lago di Santa Croce e il collegamento con i comuni limitrofi di Ponte Nelle Alpi e Vittorio Veneto;
- miglioramento della gestione dei parcheggi, dei grandi flussi estivi e dello spostamento *smart* dei visitatori tra i vari punti di interesse;
- sviluppo integrato della zona del Lago, istituendo un concorso di idee che, dando seguito al masterplan urbanistico presentato, vada alla ricerca di soluzioni innovative per ottimizzare lo sfruttamento della zona retrostante la spiaggia e il collegamento con il centro storico di Farra;
- valorizzazione della zona turistica del Dolada, potenziando le strutture comunali e garantendo la manutenzione della viabilità;
- concertazione e valutazione delle iniziative di sviluppo per il Cansiglio portate avanti da Veneto Agricoltura, in sinergia con tutte le amministrazioni territoriali e settoriali coinvolte.

Infine, si segnalano alcune rilevanti iniziative con finalità turistiche:

- promozione e valorizzazione del territorio grazie all'opportunità di ospitare la partenza della tappa Alpago - Bassano del Grappa del Giro d'Italia 2024, che darà ampissima visibilità al nostro territorio;
- valorizzazione delle attività commerciali del territorio, attraverso gli strumenti a disposizione, tra cui si evidenzia il riconoscimento del *Distretto Urbano del Commercio del Comune di Alpago*, a partire dall'anno 2024, ai sensi della normativa regionale di riferimento.

### **Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

*La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:*

*"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".*

Un'efficace programmazione urbanistica non può che partire dall'analisi della situazione attuale, e quindi dal PATI intercomunale, e dai diversi P.I. generali. Gli obiettivi di questa missione mirano a garantire al cittadino e alle imprese risposte certe in tempi brevi in merito alle tematiche edilizie e urbanistiche, anche attraverso l'utilizzo delle procedure SUAP e SUE, la predisposizione di procedure amministrative semplificate e il completamento dell'informatizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie. In questa direzione, di fondamentale importanza sono gli investimenti finanziati dal PNRR per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione locale, finalizzati a rendere più efficiente la gestione delle informazioni e del loro scambio tra cittadini e uffici e più veloce l'accesso ad alcuni servizi garantiti dal Comune.

Un altro obiettivo è valorizzare e recuperare il patrimonio esistente, sia per uso abitativo (involucro esterno dei fabbricati, sistemazioni spazi scoperti, grandi interventi di ristrutturazione), sia per uso commerciale, alberghiero e in generale legato alle esigenze di sviluppo turistico del territorio.

L'amministrazione promuoverà iniziative volte sia alla valorizzazione dei fabbricati rurali, consentendone, con determinati criteri, la trasformazione in unità abitative o in strutture ricreative o ricettive, sia alla riqualificazione dei fabbricati nei centri storici.

### **Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

*La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:*

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.*

*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”.*

La visione olistica di sviluppo sostenibile è al centro della programmazione europea 2021-2027 e degli obiettivi di agenda ONU 2030. Questa Amministrazione, pertanto, si adopererà per dare il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla agenda internazionale sia in fase programmatica che di ricerca di contributi e finanziamenti pubblici nonché nella partecipazione ad iniziative.

Al fine di garantire la sicurezza ambientale, minacciata da eventi atmosferici estremi che ricorrono con sempre maggiore frequenza, l'Amministrazione prevede di destinare delle risorse in parte corrente per la manutenzione del territorio, anche in ottica di prevenzione, in costante sinergia con il Genio Civile, i Servizi Forestali Regionali e la Provincia di Belluno. Verranno inoltre promossi incontri con il territorio per presentare e discutere gli interventi volti a migliorare la sicurezza ambientale portati avanti dall'Amministrazione e dagli altri enti provinciali e regionali preposti.

Sono stati eseguiti e verranno proposti ulteriori studi per permettere la valorizzazione e lo sviluppo armonioso dei punti di interesse delle nostre frazioni, in modo da valorizzare i centri storici, i punti panoramici e tutelare la sicurezza della viabilità. Sono già stati individuati i luoghi che devono essere ripristinati (piazze, marciapiedi, parcheggi...).

### **Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**

*La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:*

*“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.*

In questo settore rientrano le iniziative per la viabilità e la sicurezza stradale e per il trasporto locale. In particolare, verrà data attenzione alla realizzazione e al monitoraggio del piano di interventi per la sicurezza stradale, in collaborazione con Veneto Strade e ANAS, anche attraverso la creazione di rotonde, di aree di sosta, di aree di attraversamento pedonale e l'installazione di dispositivi per il controllo della velocità nelle aree maggiormente a rischio, del miglioramento della cartellonistica e della segnaletica orizzontale.

Nel piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026 è prevista la realizzazione di un tratto di marciapiedi a Cornei. Inoltre, sono allo studio dell'Amministrazione le alternative progettuali per la realizzazione di una viabilità ciclopedonale che colleghi la stessa frazione di Cornei a Puos, da programmare debitamente.

Infine, verranno programmati investimenti per rendere accessibili i percorsi ciclopedonali del territorio, anche in un'ottica di fruizione turistica.



## **Missione 11 – Soccorso civile**

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.*

Appare fondamentale la diffusione della conoscenza del Piano di Protezione civile, attraverso l'organizzazione di incontri nelle scuole e nelle frazioni. Propedeutica è inoltre una puntuale ricognizione delle aree rientranti nel Piano e della segnaletica di supporto. Di fondamentale importanza sarà il proseguimento della collaborazione con le associazioni del territorio (Protezione Civile, Vigili del Fuoco volontari, EVA Alpage, NORE) per mantenere alto il livello di sicurezza e di assistenza alla popolazione.

Tra le varie iniziative si segnala la collaborazione con i comuni di Chies e Tambre e l'Unione Montana Alpage finalizzata all'acquisto dell'ultimo piano dello stabile destinato alle funzioni di protezioni civile presso Garna, nel quale si prevede di realizzare il centro dedicato al primo soccorso in Alpage. A tale fine, l'UMA è risultata assegnataria di un contributo regionale e ha già consegnato il progetto definitivo dell'opera alla Regione del Veneto.

Il Comune di Alpage si impegna a fornire supporto e collaborazione per il miglioramento della struttura organizzativa dei soccorsi, anche attraverso lo spostamento presso il Municipio di Farra degli uffici dell'Unione Montana Alpage attualmente locati nello stabile di Garna.

## **Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.*

Nella convinzione che una comunità forte, coesa, crei un tessuto sociale favorevole all'insediamento e allo sviluppo di persone, famiglie e imprese è fondamentale sostenere il cittadino in ogni momento della sua vita, attraverso iniziative mirate. Tra queste:

- mantenere il contributo ai nuovi nati;
- progetti di sostegno alla genitorialità, attraverso incontri e percorsi di supporto;
- creazione di spazi di incontro e gioco per bambini, tra cui l'ammodernamento dei parchi giochi, valorizzati anche attraverso progetti di letture animate
- organizzazione di centri estivi;
- promozione di una collaborazione tra il Gruppo Operativo Giovani ed altre associazioni di volontariato e sportive, anche al fine di coinvolgere l'intero territorio comunale;
- maggior coinvolgimento della Consulta Giovani per organizzare iniziative non solo nel periodo estivo ma durante tutto l'anno;
- coinvolgimento del nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi, per sviluppare un maggior senso civico fin dai giovanissimi;
- promozione di scambi intergenerazionali;
- prosecuzione dei progetti di invecchiamento attivo in collaborazione con Unione Montana Alpage e ULSS 1 Dolomiti;
- progettazione e creazione di spazi di aggregazione;
- completamento dei lavori e riapertura del Distretto sanitario di Puos d'Alpage, trovando una formula di gestione con ULSS1 Dolomiti per l'insediamento di un Team di assistenza primaria, il potenziamento del centro prelievi, la realizzazione di progetti di medicina di comunità nella nuova struttura, e l'attivazione di alcuni ambulatori di specialistica.

Infine, di fondamentale importanza sarà la prosecuzione e collaborazione con il Centro Servizi Socio-Assistenziale gestito dall'Unione Montana Alpage per aumentare e ottimizzare i servizi essenziali di assistenza sanitaria, sociale e di base ai cittadini, nell'ottica di fare squadra per affrontare una sfida che è divenuta centrale nelle priorità programmatiche delle amministrazioni locali e degli enti d'area vasta. In

quest'ottica, verranno prese in considerazione tutte le opportunità provenienti dagli ambiti regionale, nazionale e comunitario che rispondano alle esigenze delle comunità locali.

#### **Missione 14 – Sviluppo economico e competitività**

*La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:*

*“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.*

*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.*

La crescita economica del nostro comune dipende largamente dallo sviluppo dell'industria e dell'artigianato. Per quanto riguarda l'industria, la priorità è assicurare la sicurezza idraulica della Zona Industriale di Paludi. Verranno adottate tutte le misure necessarie per mitigare il rischio idraulico e creare le condizioni per il permanere delle attività produttive, congiuntamente all'Unione Montana Alpago, attraverso il posizionamento di un'idrovora aggiuntiva, e al Genio Civile (i lavori sono in corso).

Un altro problema che questa Amministrazione affronterà relativo alla Z.I. di Paludi è il miglioramento della viabilità in prossimità degli innesti nella SS51 in zona “Le Schiette” e nella SP422 a Bastia, soprattutto dal punto di vista della sicurezza, attraverso il posizionamento dell'adeguata cartellonistica. Sono già stati presi contatti con ANAS e Veneto Strade per valutare la realizzazione degli strumenti di viabilità necessari, quali rotonde o corsie ausiliarie.

Il Comune di Alpago continuerà a sostenere attraverso dei contributi agli investimenti le piccole attività artigianali e commerciali del territorio. Inoltre, proseguirà l'attività di comunicazione delle opportunità offerte da altri enti (Provincia, Regione, GAL Prealpi e Dolomiti, Unione Europea).

Da ultimo verrà intrapreso un percorso di condivisione territoriale (metodo partecipativo) per valutare la possibilità di istituire una cooperativa di comunità per offrire più servizi e vantaggi ai territori marginali. A tal fine ci si avvarrà della collaborazione degli enti sovracomunali quali il GAL Prealpi e Dolomiti e il mondo universitario per attivare percorsi di innovazione sociale.

#### **Missione 16 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

*La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:*

*“Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.*

*Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.*

*Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere.*

*Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori”.*

Verranno sostenute le nuove attività agricole che si costituiranno, per incoraggiare le iniziative di tutela e valorizzazione del territorio.

È intenzione di questa Amministrazione porre dei vincoli per poter coltivare e allevare in Alpago: il rispetto dell'ambiente e degli abitanti. Quindi, verrà modificato e/o ampliato il Regolamento di Polizia Rurale dell'Unione Montana Alpago, assieme ai Comuni di Chies d'Alpago e Tambre, inserendo delle restrizioni per quanto riguarda l'utilizzo di fitofarmaci non compatibili con una agricoltura sostenibile e rispettosa dell'ambiente, individuando gli strumenti più adatti a garantire la salvaguardia dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio, senza intaccare la possibilità di sviluppo economico delle attività agricole ed extra-agricole che animano e curano i territori rurali.

Il dialogo con i portatori d'interesse coinvolti è costante e verrà implementato per co-progettare le iniziative future e disegnare insieme le linee di sviluppo dell'economia locale, anche secondo le opportunità che

proverranno dal Complemento di Sviluppo Regionale al Piano Operativo Nazionale della Politica Agricola Comune e da tutti gli altri strumenti comunitari, nazionali e regionali.

### **Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

*La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:*

*“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.*

*Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche”.*

Verranno portate a termine le opere di efficientamento energetico sugli edifici pubblici in corso ed intenzione dell’Amministrazione di partecipare alle opportunità offerte dai bandi regionali, statali ed europei per andare ad efficientare quelli che ancora necessitano di opere in questo senso. Tra le possibili iniziative allo studio dell’Amministrazione rientrano le Comunità Energetiche Rinnovabili.

Saranno inoltre valutate eventuali collaborazioni con le aziende della filiera del legno, le associazioni di categoria e con le istituzioni regionali e locali di riferimento (Veneto Agricoltura, Università di Padova, Regione Veneto e Provincia) per creare opportunità di sviluppo sostenibile per l’economia locale, con particolare importanza rivolta all’approvvigionamento energetico, prendendo in considerazione anche progettualità che prevedano la creazione di reti di partenariato misto pubblico-privato.

Infine, si procederà all’implementazione della tecnologia a LED per la rete di illuminazione pubblica attraverso il progetto 3Elle. Attenzione verrà data all’efficientamento energetico degli edifici pubblici e dell’illuminazione pubblica attraverso la ricerca di contributi dedicati o contratti vantaggiosi. È stato recentemente assegnato un contributo al Comune di Alpagò per l’efficientamento dell’impianto di illuminazione del campo sportivo di Farra e verranno prese in considerazione tutte le opportunità che potranno consentire all’Ente di investire in direzione *green*.

### **Missione 20 – Fondi e accantonamenti**

*La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:*

*“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.*

Relativamente a tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l’obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell’ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

### **Missione 50 – Debito pubblico**

*La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:*

*“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.*

Relativamente a tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta, ossia il contenimento dell’indebitamento ed il ricorso alla stessa solo previa valutazione positiva della sostenibilità a medio-lungo termine.

### **Missione 60 – Anticipazioni finanziarie**

*La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:*

*“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

Relativamente a tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

### **Missione 99 – Servizi per conto terzi**

*La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:*

*“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”*

## 2.5.1 MODALITÀ' DI RENDICONTAZIONE DI FINE MANDATO DEL PROPRIO OPERATO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico — finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente.

Gradualmente si giungerà alla *"diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico"* e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
- 2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG.

Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di Dup elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta "in itinere", che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: "Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...", tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Infine, si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'ente. La Relazione di fine mandato, debitamente certificata dall'organo di revisione contabile, è pubblicata nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente ed è stata trasmessa alla Corte dei conti, come previsto dalla normativa vigente.

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal Rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Nella fase di rendicontazione deve essere annoverata anche la Relazione sulla Performance, ovvero quel documento previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009 da adottare entro il 30 giugno che "evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti ed il bilancio di genere realizzato".

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (recentemente sistematizzata nel

d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

## **2.6 INAMMISSIBILITÀ E IMPROCEDIBILITÀ DELLE DELIBERE NON COERENTI CON IL DUP**

Il Regolamento di contabilità disciplina all'art. 8 i casi di inammissibilità e improcedibilità e le procedure conseguenti.

Per conoscenza si riporta di seguito il contenuto dell'art. 8:

*“1. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.*

*2. Non sono ammissibili e procedibili, pertanto, gli atti che siano in contrasto con i contenuti del DUP o con le previsioni del bilancio di previsione finanziario.*

*3. La verifica della coerenza degli atti con il DUP e con il bilancio di previsione finanziario è eseguita:*

- dal Responsabile del servizio competente, qualora la delibera incida sull'attività amministrativa del medesimo responsabile;*
- anche dal Responsabile del Servizio finanziario, qualora l'atto richieda anche il parere contabile.*

*4. L'inammissibilità di una proposta di deliberazione si verifica quando il suo contenuto è difforme o in contrasto con gli indirizzi e le finalità dei programmi approvati: l'inammissibilità della delibera sottoposta all'esame dell'organo deliberante è dichiarata, su proposta del Segretario Comunale, sulla base dei pareri istruttori, dal Sindaco per le deliberazioni della Giunta Comunale o dal Presidente del Consiglio Comunale per le deliberazioni del Consiglio Comunale.*

*5. L'improcedibilità di una proposta di deliberazione, rilevata mediante i pareri istruttori, si verifica in caso di insussistenza della copertura finanziaria o di incompatibilità tra le fonti di finanziamento e le finalità di spesa, ovvero tra le risorse disponibili (finanziarie, umane, strumentali) e quelle necessarie per l'attuazione del contenuto della deliberazione.*

*6. L'improcedibilità non consente che la delibera venga posta in discussione da parte dell'organo deliberante, se non dopo una modifica dei programmi, degli obiettivi e delle previsioni di bilancio che rendano procedibile la proposta di atto.*

# **SEZIONE OPERATIVA**

# PARTE PRIMA

## Elenco dei programmi per missione

È in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

## Descrizione delle missioni e dei programmi

<b>Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<p style="text-align: center;"><b>programma 1</b></p> <p><b>Organi istituzionali</b> Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>
<p style="text-align: center;"><b>programma 2</b></p> <p><b>Segreteria generale</b> Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>
<p style="text-align: center;"><b>programma 3</b></p> <p><b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b> Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>
<p style="text-align: center;"><b>programma 4</b></p> <p><b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b> Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.</p>
<p style="text-align: center;"><b>programma 5</b></p> <p><b>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b> Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p>

## programma 6

### Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

## programma 7

### Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

## programma 8

### Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

## programma 9

### Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

## programma 10

### Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

## programma 11

### Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

## programma 12

### Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

## Missione 2 Giustizia

### programma 1

#### Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

### programma 2

#### Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

### programma 3



#### Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

#### programma 1

##### Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

#### programma 2

##### Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

#### programma 3

##### Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

#### programma 1

##### Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

#### programma 2

##### Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

#### programma 3

##### Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

#### programma 4

##### Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli

spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

#### programma 5

##### Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

#### programma 6

##### Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

#### programma 7

##### Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

#### programma 8

##### Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### **Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

#### programma 1

##### Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

#### programma 2

##### Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

#### programma 3

##### Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### **Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

#### programma 1

##### Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere

la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

#### programma 2

##### Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

#### programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 7 Turismo

#### programma 1

##### Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

#### programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

#### programma 1

##### Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

#### programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

#### programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### programma 1

## Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

## programma 2

### Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

## programma 3

### Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

## programma 4

### Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

## programma 5

### Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

## programma 6

### Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

## programma 7

### Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

## programma 8

### Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle

relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

#### programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### **Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

#### programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

#### programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotanvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

#### programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

#### programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

#### programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

#### programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla

Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## **Missione 11 Soccorso civile**

### programma 1

#### Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

### programma 2

#### Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

### programma 3

#### Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## **Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

### programma 1

#### Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

### programma 2

#### Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

### programma 3

#### Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

### programma 4

#### Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

### programma 5

### Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

#### programma 6

### Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

#### programma 7

### Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

#### programma 8

### Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

#### programma 9

### Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

#### programma 10

### Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 13 Tutela della salute

#### programma 1

### Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

#### programma 2

### Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

#### programma 3

### Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

#### programma 4

### Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

#### programma 5

### Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

#### programma 6

### Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

#### programma 7

### Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e

disinfestazioni.

#### programma 8

##### Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 14 Sviluppo economico e competitività

#### programma 1

##### Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

#### programma 2

##### Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

#### programma 3

##### Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

#### programma 4

##### Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

#### programma 5

##### Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

#### programma 1

##### Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

#### programma 2

##### Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e



quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stage e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

#### programma 3

##### Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'auto imprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

#### programma 4

##### Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

#### programma 1

##### Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

#### programma 2

##### Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

#### programma 3

##### Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

#### programma 1

##### Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

#### programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)  
 Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

### programma 1

#### Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

### programma 2

#### Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 19 Relazioni internazionali

### programma 1

#### Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

### programma 2

#### Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

## Missione 20 Fondi e accantonamenti

### programma 1

#### Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

### programma 2

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

### programma 3

#### Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

## Missione 50 Debito pubblico

### programma 1

#### Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

### programma 2

#### Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

## Missione 60 Anticipazioni finanziarie

### programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

## ENTRATE PREVISTE NEL TRIENNIO

Di seguito si procede all'esposizione e analisi delle entrate previste, con raffronto rispetto all'ultimo rendiconto approvato (2022), al bilancio 2023 assestato alla data di redazione del documento e prima del riaccertamento dei residui e dell'approvazione del rendiconto 2023, e alle previsioni per l'anno 2024/2026.

	2022	2023	2024	2025	2026
<b>IMPOSTE E TASSE</b>					
IMU	1.159.927,25	1.145.982,48	1.106.000,00	1.106.000,00	1.106.000,00
ADDITIONALE COMUNALE	276.426,33	605.628,37	602.000,00	602.000,00	602.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO	18.608,20	27.279,80	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TARSU	2.519,35	1.075,81			
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITÀ	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	862.038,88	929.550,39	931.828,50	947.016,50	947.016,50
TASI	7.963,03	290,83			
ALTRE IMPOSTE	1.010,00	30,00			
FONDO SPERIMENTALE RIE- QUILIBRIO,	1.180.920,69	1161841,85	1.165.000,00	1.165.000,00	1.165.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.509.413,73</b>	<b>3.871.679,53</b>	<b>3.824.828,50</b>	<b>3.840.016,50</b>	<b>3.840.016,50</b>

### Entrate da Trasferimenti Correnti

Le entrate da trasferimenti sono riferite prevalentemente a trasferimenti statali e regionali. Quest'ultimi sono in gran parte correlati a spese nelle quali il comune interviene unicamente come tramite. Tra i trasferimenti correnti statali spicca lo stanziamento quale contributo straordinario erogato per dieci anni ai Comuni che danno luogo alla fusione, previsto dall'art. 15, comma 3, del T.U.E.L. 267/2000 e dall'articolo 20 comma del D.L. n. 95 del 06 luglio 2012, n. 95 quantificato nella somma pari al 60% dei trasferimenti anno 2010.

Il DL 44/2023, convertito in Legge 74/2023 all'art. 3 comma 6-ter, ha previsto l'assegnazione per ulteriori cinque anni dei contributi straordinari previsti in favore delle fusioni di comuni che siano entrate in vigore dal 1° gennaio 2014.

Tra i trasferimenti derivanti dallo Stato, per il triennio 2024/2026, è stata prevista la quota relativa alla copertura della maggiore spesa derivante dall'aumento graduale dell'indennità di carica degli amministratori locali, introdotto dalla Legge 234/2021.

Non sono più previsti nel triennio 2024/2026 finanziamenti per il contenimento dei costi dell'Energia elettrica e del Gas naturale a favore dei comuni.

Tra i trasferimenti correnti sono stati inseriti, a seguito riprogrammazione degli interventi, i contributi PNRR relativi al digitale.

	2022	2023	2024	2025	2026
<b>TRASFERIMENTI DA AMM.NI PUBBLICHE</b>	<b>1.639.062,11</b>	<b>1.913.631,40</b>	<b>1.592.813,00</b>	<b>1.411.750,00</b>	<b>1.396.750,00</b>
<i>Di cui da amministrazioni centrali.</i>	<i>1.551.218,31</i>	<i>1.802.798,52</i>	<i>1.549.813,00</i>	<i>1.360.550,00</i>	<i>1.367.550,00</i>
<i>Di cui da amministrazioni Locali</i>	<i>87.843,80</i>	<i>110.832,88</i>	<i>43.000,00</i>	<i>51.200,00</i>	<i>29.200,00</i>
TRASFERIMENTI DA FAMIGLIE				0,00	0,00
<b>TRASFERIMENTI DA IMPRESE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	0,00	0,00

### Entrate Extratributarie

Costituiscono entrate extratributarie le entrate derivanti da proventi di beni e servizi dell'ente che rappresentino quota di compartecipazione di cittadini ed imprese ai costi dei servizi. Sono inclusi in questo titolo i corrispettivi per servizi a domanda individuale, i rimborsi, i diritti amministrativi, le sanzioni per violazione codice della strada.

Tra le entrate extra tributarie a decorrere dall'anno 2021 non sono stati più previsti gli introiti derivanti dalla vendita di medicinali in quanto il servizio di gestione della farmacia comunale "Alpago" è stato dato in concessione, con decorrenza 01.01.2021, alla società Vittorio Veneto Servizi srl. Sono state invece previste le entrate relative ai canoni di concessione dell'attività e di locazione dei locali.

Particolare rilevanza rivestono le entrate extratributarie derivanti dai proventi della cava, i rimborsi BIM per servizio idrico integrato e i sovra canoni ENEL. Tra le entrate da canoni è stata contabilizzata l'entrata di € 10.715,55 di natura non ricorrente a seguito della ripartizione dei sovracani rivieraschi inerenti l'impianto idroelettrico denominato "Borsoia".

Dal 2021 è stata inoltre prevista in questa categoria l'entrata relativa all'applicazione del Canone Unico, in sostituzione della TOSAP e dell'imposta sulla pubblicità.

Per i servizi a domanda individuale, in sede di redazione del bilancio annuale, con delibere di Giunta vengono determinati i costi e le tariffe di contribuzione da parte degli utenti e riguardano la mensa scolastica scuola elementare e medie, il servizio di doposcuola, le rette scuola dell'infanzia.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 27/06/2023 sono state introdotte delle modifiche al piano tariffario delle aree destinate alla sosta dei veicoli a pagamento del lago di Santa Croce.

Nell'esercizio 2023 si è registrato un introito di € 247.062,75 derivante dai proventi dei parcheggi e parchimetri, conseguenza dell'adeguamento delle tariffe e dell'andamento positivo della stagione turistica. La previsione del 2024 è stabilita, in via prudenziale, di € 170.000,00, in quanto gli effettivi incassi sono influenzati dall'andamento delle condizioni meteo e delle presenze turistiche.

Vengono confermate le tariffe cimiteriali, il costo dei loculi, i diritti di segreteria nella misura già deliberati precedentemente.

Nell'anno 2023 sono stati incassati i dividendi distribuiti dalla società Bim Belluno Infrastrutture Spa per l'importo complessivo di € 99.602,30 (altre entrate da redditi di capitale).

	2022	2023	2024	2025	2026
<b>VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI GESTIONE DEI BENI</b>	<b>1.152.301,13</b>	<b>1.244.716,64</b>	<b>1.145.472,66</b>	<b>1.135.812,66</b>	<b>1.135.812,66</b>
<b>PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ' DI CONTROLLO</b>	<b>28.441,00</b>	<b>71.013,61</b>	<b>57.500,00</b>	<b>57.500,00</b>	<b>57.500,00</b>
<b>INTERESSI ATTIVI</b>	<b>0,27</b>	<b>48,06</b>	<b>20,00</b>	<b>20,00</b>	<b>20,00</b>
<b>ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>99.602,30</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>153.979,08</b>	<b>181.703,65</b>	<b>136.400,00</b>	<b>117.800,00</b>	<b>128.150,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.334.721,48</b>	<b>1.597.084,26</b>	<b>1.339.392,66</b>	<b>1.311.132,66</b>	<b>1.321.482,66</b>

## Entrate di parte capitale

Le entrate di parte capitale sono costituite dai contributi in conto capitale per la realizzazione di opere pubbliche erogati da parte dello Stato, Regione e altri enti, nonché dagli oneri di urbanizzazione e dalle alienazioni di beni comunali.

	2022	2023	2024	2025	2026
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONE PUBBLICHE	2.699.948,19	6.748.867,26	1.541.856,00	701.340,00	830.000,00
CONTRIBUTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	12.500,00	200,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI	45.600,00	329.600,00	329.600,00	86.105,00	0,00
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	149.761,71	198.168,00	198.168,00	147.920,00	112.920,00
TOTALE	2.895.309,90	7.289.135,26	2.069.824,00	935.365,00	942.920,00

## Accensione di prestiti

Per l'anno 2023 è previsto il ricorso all'indebitamento per € 300.000,00 per finanziare i lavori di riqualificazione ambientale ed ampliamento dei cimiteri comunali con realizzazione di nuove batterie di loculi, ossari e cinerari. 2° Stralcio funzionale Cimiteri di Farra e Cornei.

## SPESE PREVISTE NEL TRIENNIO

Qui di seguito si espongono le spese previste con raffronto all'ultimo rendiconto approvato (2022), al bilancio di previsione 2023 assestato alla data odierna e alla previsione del 2024/2026.

Descrizione	2022	2023	2024	2025	2026
SPESE CORRENTI	5.636.130,35	6.704.251,57	6.336.346,57	6.140.511,11	5.958.192,07
Di cui personale	1.235.495,79	1.420.614,71	1.381.986,00	1.381.986,00	1.386.986,00
Di cui interessi	46.845,81	41.540,96	35.982,56	30.664,09	26.807,64
SPESE CONTO CAPITALE	3.910.760,42	11.367.965,93	2.655.367,94	1.275.096,68	1.470.016,68
SPESE ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	124.327,83	129.632,68	135.143,65	82.656,37	72.960,41
TOTALE	9.671.218,60	17.906.641,04	7.623.568,34	7.606.278,04	6.776.278,04

La spesa prevista per il 2024/2026 tiene conto delle spese derivanti dalla programmazione del personale e degli interessi sui mutui.

## Obiettivi finanziari per missione e programma:

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

## Parte corrente per missione e programma:

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato

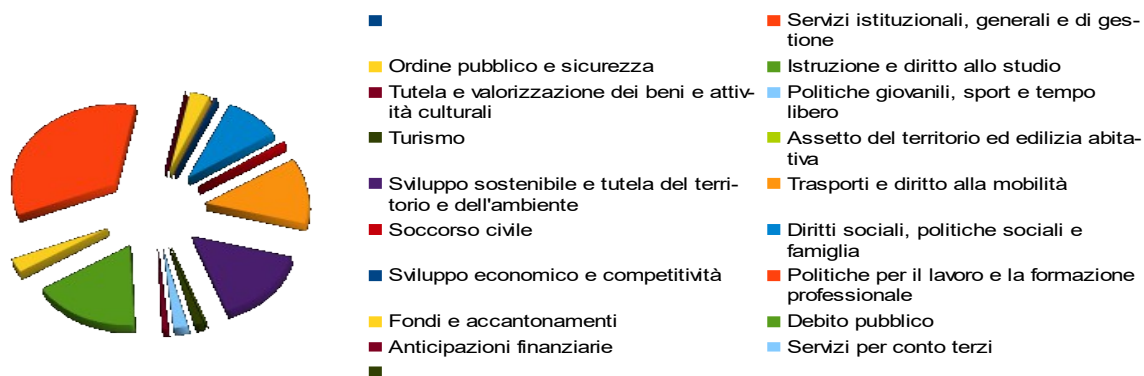
1	1	130,804.12	147,890.00	0.00	150,890.00	0.00	137,890.00	0.00
1	2	181,828.15	170,000.00	0.00	170,000.00	0.00	170,000.00	0.00
1	3	328,781.67	293,145.00	0.00	290,645.00	0.00	286,645.00	0.00
1	4	158,087.90	165,900.00	0.00	168,900.00	0.00	160,900.00	0.00
1	5	68,021.40	59,900.00	0.00	64,900.00	0.00	59,900.00	0.00
1	6	493,821.25	485,000.00	0.00	482,300.00	0.00	482,300.00	0.00
1	7	132,846.95	157,300.00	0.00	157,300.00	0.00	167,650.00	0.00
1	8	353,759.00	176,263.00	0.00	6,000.00	0.00	6,000.00	0.00
1	10	277,595.58	183,586.00	0.00	183,586.00	0.00	183,586.00	0.00
1	11	317,338.69	326,944.82	0.00	326,139.08	0.00	325,294.54	0.00
3	1	184,700.00	184,700.00	0.00	184,700.00	0.00	184,700.00	0.00
4	1	253,059.24	256,806.00	0.00	256,806.00	0.00	256,806.00	0.00
4	2	431,996.75	436,597.84	0.00	435,084.87	0.00	434,602.71	0.00
4	6	343,738.22	361,905.72	0.00	369,500.00	0.00	349,500.00	0.00
4	7	6,000.00	6,000.00	0.00	6,000.00	0.00	6,000.00	0.00
5	1	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
5	2	78,411.93	61,650.00	0.00	91,150.00	0.00	59,150.00	0.00
6	1	131,783.77	147,194.74	0.00	100,136.53	0.00	87,075.11	0.00
6	2	1,800.00	1,800.00	0.00	1,800.00	0.00	1,800.00	0.00
7	1	93,423.05	96,088.18	0.00	96,088.18	0.00	86,088.18	0.00
8	1	7,077.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
8	2	2,100.00	2,100.00	0.00	2,100.00	0.00	2,100.00	0.00
9	2	107,655.75	106,800.00	0.00	106,800.00	0.00	106,800.00	0.00
9	3	817,049.00	842,567.00	0.00	867,304.00	0.00	867,304.00	0.00
9	4	6,136.30	5,763.40	0.00	5,250.00	0.00	5,250.00	0.00
9	5	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
9	8	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
10	2	3,000.00	3,000.00	0.00	3,000.00	0.00	3,000.00	0.00
10	5	943,782.41	838,190.27	0.00	797,040.61	0.00	795,366.55	0.00
11	1	30,958.04	29,234.73	0.00	24,234.73	0.00	24,234.73	0.00

11	2	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
12	1	91,552.97	100,850.00	0.00	73,350.00	0.00	58,350.00	0.00
12	2	54,188.85	60,000.00	0.00	60,000.00	0.00	60,000.00	0.00
12	3	64,360.00	64,360.00	0.00	64,360.00	0.00	64,360.00	0.00
12	4	71,561.07	42,700.00	0.00	25,700.00	0.00	25,700.00	0.00
12	5	9,755.05	12,500.00	0.00	12,500.00	0.00	12,500.00	0.00
12	6	2,186.42	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
12	7	228,447.76	224,100.00	0.00	224,100.00	0.00	224,100.00	0.00
12	9	77,038.07	64,931.15	0.00	69,104.34	0.00	53,310.07	0.00
14	1	35,080.65	20,000.00	0.00	20,000.00	0.00	20,000.00	0.00
14	4	800.28	1,400.00	0.00	1,400.00	0.00	1,400.00	0.00
15	1	2,232.33	2,500.00	0.00	2,500.00	0.00	2,500.00	0.00
20	1	34,523.00	38,742.57	0.00	59,817.65	0.00	31,005.06	0.00
20	2	144,878.25	150,673.87	0.00	152,523.12	0.00	152,523.12	0.00
20	3	1,590.70	6,762.28	0.00	27,001.00	0.00	2,001.00	0.00
50	2	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
60	1	500.00	500.00	0.00	500.00	0.00	500.00	0.00
99	1	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
	<b>TOTAL-LE</b>	<b>6,704,251.57</b>	<b>6,336,346.57</b>	<b>0.00</b>	<b>6,140,511.11</b>	<b>0.00</b>	<b>5,958,192.07</b>	<b>0.00</b>

## Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2,442,884.71	2,165,928.82	0.00	2,000,660.08	0.00	1,980,165.54	0.00
3	Ordine pubblico e sicurezza	184,700.00	184,700.00	0.00	184,700.00	0.00	184,700.00	0.00
4	Istruzione e diritto allo studio	1,034,794.21	1,061,309.56	0.00	1,067,390.87	0.00	1,046,908.71	0.00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	78,411.93	61,650.00	0.00	91,150.00	0.00	59,150.00	0.00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	133,583.77	148,994.74	0.00	101,936.53	0.00	88,875.11	0.00

7	Turismo	93,423.05	96,088.18	0.00	96,088.18	0.00	86,088.18	0.00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9,177.00	2,100.00	0.00	2,100.00	0.00	2,100.00	0.00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	930,841.05	955,130.40	0.00	979,354.00	0.00	979,354.00	0.00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	946,782.41	841,190.27	0.00	800,040.61	0.00	798,366.55	0.00
11	Soccorso civile	30,958.04	29,234.73	0.00	24,234.73	0.00	24,234.73	0.00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	599,090.19	569,441.15	0.00	529,114.34	0.00	498,320.07	0.00
14	Sviluppo economico e competitività	35,880.93	21,400.00	0.00	21,400.00	0.00	21,400.00	0.00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2,232.33	2,500.00	0.00	2,500.00	0.00	2,500.00	0.00
20	Fondi e accantonamenti	180,991.95	196,178.72	0.00	239,341.77	0.00	185,529.18	0.00
50	Debito pubblico	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
60	Anticipazioni finanziarie	500.00	500.00	0.00	500.00	0.00	500.00	0.00
99	Servizi per conto terzi	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
	<b>TOTALE</b>	<b>6,704,251.57</b>	<b>6,336,346.57</b>	<b>0.00</b>	<b>6,140,511.11</b>	<b>0.00</b>	<b>5,958,192.07</b>	<b>0.00</b>





## Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
1	2	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
1	3	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
1	4	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
1	5	237,460.85	0.00	0.00	350,000.00	0.00	160,000.00	0.00
1	6	14,161.72	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
1	7	1,100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
1	8	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
1	10	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
1	11	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
3	1	0.00	23,712.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
4	1	681,616.15	435,259.60	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
4	2	3,391,877.61	70,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
4	6	125,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
4	7	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
5	1	25,000.00	20,000.00	0.00	215,000.00	0.00	0.00	0.00
5	2	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
6	1	1,196,028.55	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
6	2	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
7	1	344,829.19	0.00	0.00	0.00	0.00	830,000.00	0.00
8	1	181,213.60	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
8	2	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
9	2	51,533.19	15,000.00	0.00	0.00	0.00	152,920.00	0.00
9	3	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
9	4	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

9	5	40,000.00	223,248.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
9	8	4,456.59	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
10	2	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
10	5	4,219,150.99	1,568,148.34	0.00	710,096.68	0.00	327,096.68	0.00
11	1	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
11	2	60,975.30	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
12	1	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
12	2	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
12	3	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
12	4	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
12	5	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
12	6	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
12	7	252,674.01	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
12	9	540,888.18	300,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
14	1	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
14	4	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
15	1	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
20	1	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
20	2	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
20	3	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
50	2	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
60	1	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
99	1	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
	<b>TOTAL</b>	<b>11,367,965.93</b>	<b>2,655,367.94</b>	<b>0.00</b>	<b>1,275,096.68</b>	<b>0.00</b>	<b>1,470,016.68</b>	<b>0.00</b>

## Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.- precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	252,722.57	0.00	0.00	350,000.00	0.00	160,000.00	0.00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0.00	23,712.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
4	Istruzione e diritto allo studio	4,198,493.76	505,259.60	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	25,000.00	20,000.00	0.00	215,000.00	0.00	0.00	0.00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1,196,028.55	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
7	Turismo	344,829.19	0.00	0.00	0.00	0.00	830,000.00	0.00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	181,213.60	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	95,989.78	238,248.00	0.00	0.00	0.00	152,920.00	0.00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4,219,150.99	1,568,148.34	0.00	710,096.68	0.00	327,096.68	0.00
11	Soccorso civile	60,975.30	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	793,562.19	300,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
14	Sviluppo economico e competitività	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
20	Fondi e accantonamenti	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
50	Debito pubblico	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
60	Anticipazioni finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
99	Servizi per conto terzi	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
	<b>TOTALE</b>	<b>11,367,965.93</b>	<b>2,655,367.94</b>	<b>0.00</b>	<b>1,275,096.68</b>	<b>0.00</b>	<b>1,470,016.68</b>	<b>0.00</b>



- 
- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Ordine pubblico e sicurezza
- Istruzione e diritto allo studio
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Turismo
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Soccorso civile
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Sviluppo economico e competitività
- Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Fondi e accantonamenti
- Debito pubblico
- Anticipazioni finanziarie
- Servizi per conto terzi
-

## Parte seconda

### **Programmazione dei lavori pubblici**

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

## Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2024	2025	2026	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.542.056,00	701.340,00	830.000,00	3.073.396,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	300000	0,00	0,00	300000
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	329.600,00	86.105,00	0,00	415.705,00
Altre entrate in conto capitale	198.168,00	147.920,00	112.920,00	459.008,00
Stanziamanti di bilancio	285.543,94	339.731,68	527.096,68	1.152.372,30
Altro				
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.655.367,94</b>	<b>1.275.096,68</b>	<b>1.470.016,68</b>	<b>5.400.481,30</b>

### **Programma triennale delle opere pubbliche e programma triennale per l'acquisizione di forniture e servizi.**

Lo schema del programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 e relativo elenco annuale 2024 e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 sono stati adottati, ai sensi dell'articolo 37, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 36/2023, dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 155 del 28.11.2023 e verrà approvato dal Consiglio Comunale nella seduta di approvazione degli schemi di Bilancio e della nota di aggiornamento al DUP, tenendo conto delle eventuali osservazioni pervenute, nonché delle modifiche legislative in relazione al finanziamento degli investimenti e delle autonome valutazioni.

Seppure adottata separatamente, il programma triennale costituisce parte integrante e sostanziale del DUP stesso e si rinvia pertanto alla specifica deliberazione di approvazione per i suoi contenuti.

## Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc....).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs. 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

**Il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni mobiliari è approvato dal Consiglio Comunale nella stessa seduta di approvazione degli Schemi del Bilancio e della nota di aggiornamento del DUP e che, seppure adottata separatamente, costituisce parte integrante e sostanziale del DUP stesso. Si rinvia pertanto alla specifica deliberazione per i suoi contenuti.**

### Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Il piano triennale del fabbisogno del personale, di cui all'articolo 6 del Dlgs 165/2001, è stato assorbito dal nuovo programma integrato di attività e organizzazione (Piao). La Commissione Arconet ha precisato nella FAQ 51 del febbraio scorso che “al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n.

80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi”.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 41 del 31.03.2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 – ai sensi dell’art. 6 del dl n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, con i relativi allegati quali parti integranti e sostanziali dello stesso. Successivamente, con Delibera di Giunta Comunale n. 86 del 07.07.2023 è stata modificata la sezione 3. (Organizzazione e capitale umano), sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025.

Con delibera di Giunta Comunale n. 160 del 05.12.2023, a cui si rinvia, è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026 e il piano occupazionale 2024, nonché la conseguente struttura/dotazione organica dell’Ente, quale elemento obbligatorio e propedeutico ai fini dell’approvazione del bilancio.

**Programma per l’affidamento di incarichi di collaborazione per il periodo 2024. ([art. 3, comma 55, legge 24 dicembre 2007, n. 244](#)).**

La Legge 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento, stabilisce, all’articolo 3, comma 55, che “l’affidamento da parte degli enti locali di contratti di collaborazione incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all’amministrazione, può avvenire solo nell’ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell’art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”, ed all’art. 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell’ente l’individuazione di limiti, criteri e modalità per l’affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei;

Si ritiene, quindi, di approvare nel presente Documento Uniuco di Programmazione (DUP) d il programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2024 come segue:

ORGANIZZAZIONE, DIREZIONE ARTISTICA, UFFICIO STAMPA, COMUNICAZIONE SOCIAL E PRESENTAZIONI DELLA RASSEGNA “MESE DEL LIBRO ALPAGO – EDIZIONE 2024” nel limite di euro 1.750,00.

Resta fermo che possono essere comunque affidati, anche se predetto programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell’ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati;